

Breve storia

La storia di Gaeta è in gran parte la storia del suo rapporto con il mare e per circa due millenni la vita economica sulla cui tenuta ed il potere di questa città la sua stessa ragione di esistere e di svilupparsi sono state fortemente intrecciate e capaci di dare e possibili di andare per mare in rapporto stretto come come tutti i mari e a volte troppo intensi ha generato uno scontro di amore ed un istintivo rancore

Il popolo di navi anti da sempre

È evidente come la conoscenza delle arti delle navi ha attraversato nel corso del secolo attraverso la pratica del apprendistato (di solito all'interno di gruppi familiari) è coincisa molto spesso con l'arte di vivere. Man mano per le arti di andare per mare si sviluppava e prendeva la forma di diventare scienza sempre più specializzata e tecnica senza di avere una scuola

Nel 1835 dopo ininterrottamente come si diceva a ora i cittadini di Gaeta ottennero dal re di Napoli l'istituzione di una scuola Nautica a carico di una cospicua spesa. Le successive vicende politiche e amministrative si ripercossero sulla scuola tanto che nel 1878 la scuola Nautica di Gaeta divenne un vero e proprio Istituto Nautico di neonato in Italia.

Le vicende della scuola si sono strettamente intrecciate con quelle della città e del territorio circostante essendo essa rimasta per un cinquantennio l'unica istituzione scolastica superiore del circondario.

Come giustamente hanno ritenuto di affermare i cittadini gaetani in occasione del primo centenario dell'Istituto o come dicono i più anziani "L'Istituto ha determinato la vita e l'economia di Gaeta. È non solo l'arte considerevole dei gruppi familiari e professionali del comprensorio hanno frequentato le aule di questo Istituto.

Ancora oggi pur disponendo di una discreta presenza di Istituti di secondo grado tanti ragazzi o ragazze sottoponendosi a non pochi disagi varcano i confini della nostra scuola: oltre settecento sembrano un numero modesto ma essa è stata e darà sempre il CABOTO ai vertici per lo sviluppo scolastico e si potrebbe aggiungere anche per la vita culturale e per quanto riguarda il rapporto tra scuola e comunità le caratteristiche del nostro paese.

Da un processo di razionalizzazione della rete scolastica ha avuto origine nell'anno scolastico 2001/02 l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni Caboto". Questa nuova istituzione scolastica ricomprende l'attuale istituto oltre al liceo classico Nautico il settore di istruzione professionale e ad indirizzo commerciale e aziendale e dal 2002/03 il settore tecnico per economia ed il turismo. I tre indirizzi pur conservando la propria specificità sono ormai integrati in un'unica realtà scolastica con una propria identità e con un'offerta formativa ricca ed articolata.

► Il contesto

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore “ G. Caboto” di Gaeta comprende, fra i due plessi che lo costituiscono, l'unico Nautico esistente fra Roma e Napoli: per questo motivo ha un'utenza distribuita su una vasta area che si estende su parte delle province di Roma, Frosinone, Caserta e Latina, incluse le Isole Pontine.

Il tessuto sociale è molto vario, più di quanto la distanza tra i diversi centri abitati potrebbe

nIR□□

BOZZA

Gli studenti che frequentano la nostra Scuola appartengono a strati sociali eterogenei. La popolazione scolastica dell'Indirizzo **Nautico** è largamente maschile, anche se nel tempo la componente femminile sta crescendo notevolmente.

Gli studenti di Gaeta rappresentano, complessivamente, all'incirca la metà della popolazione studentesca del **Caboto**. Si tratta di ragazzi che scelgono questa scuola per vocazione, per tradizione familiare o, più semplicemente, perché offre prospettive concrete di trovare una buona occupazione subito dopo il diploma. Molti di quelli che scelgono il settore **Nautico** sono attratti dalle maggiori possibilità di intraprendere una carriera militare, in particolare nei corpi navali della Guardia di Finanza. L'altra metà è rappresentata da studenti "fuori-sede", sicuramente molto motivati nella scelta di questo tipo di scuola, in particolare del **Nautico**, tanto da essere disposti ad affrontare i disagi di un viaggio spesso abbastanza impegnativo. La mancanza di un convitto annesso alla Scuola e la scarsa propensione dei cittadini e delle Istituzioni gaetane ad organizzare, sia in termini istituzionali che imprenditoriali, un'adeguata ospitalità per ragazzi in età scolare, rappresentano un ostacolo, molto spesso insormontabile, per tanti altri giovani residenti nell'area che va dal frusinate alle province di Roma, Caserta ed Isernia che desidererebbero fortemente conseguire una formazione nautica

Poiché una parte dei nostri studenti vive in situazioni ambientali poco stimolanti dal punto di vista culturale ed in contesti familiari che tendono a cogliere più l'aspetto giuridico del titolo di studio che i contenuti formativi, la Scuola si è proposta di modificare tale atteggiamento attraverso un rapporto più assiduo ed è riuscita, nel corso degli anni, a coinvolgere maggiormente i genitori, inducendoli ad apprezzare e ricercare anche la qualità della formazione. Lo sforzo continuo di informazione e di "formazione" delle famiglie, i buoni risultati dei diplomati, l'impegno nel miglioramento del servizio scolastico hanno consentito all'Istituto di guadagnare una considerevole credibilità ed un rapporto di collaborazione molto intenso con le diverse realtà sociali, istituzionali e culturali del territorio. Tuttavia, la vastità dell'area geografica e soprattutto l'eterogeneità del contesto culturale, sociale ed economico in cui la Scuola opera, non consentono di estendere a tutti i paesi di provenienza degli studenti il forte ruolo culturale che riesce ad esprimere su Gaeta e, sia pur in minore misura, sulle cittadine vicine di Formia, Itri e Minturno.

In verità la coscienza di essere una delle Istituzioni della città di Gaeta e la consapevolezza di essere la Scuola a cui tante famiglie e tanti ragazzi si sono rivolti e si rivolgono tuttora fiduciosi caricano di responsabilità tutti quelli che vi operano stimolando la continua ricerca di nuove strategie. Un forte senso di appartenenza è diffuso tra tutto il personale e tra gli studenti. E' questa una risorsa che ha consentito, e consente, di superare difficoltà altrimenti insormontabili e di affrontare iniziative di grande impegno. E' così che la Scuola riesce a stabilire con "la sua gente" un legame saldo e profondo. Ne sono tangibile testimonianza l'affetto dell'**Associazione Diplomatici del Nautico** e di tanti ex insegnanti. E' questa ricchezza di sentimenti che consente la partecipazione attiva dell'Istituto, con i suoi studenti e professori, vecchi e nuovi, nelle diverse manifestazioni (processione a mare della Madonna di Porto Salvo; mostra "Gaeta e il mare"; regate dei quartieri; "Big Blu" a Roma, "Yacht Med Festival" a Gaeta, consegna delle medaglie d'oro di lunga navigazione; ecc.). La dovizia di iniziative, che s'intrecciano con la città, è tale che sembra quasi impossibile che si riesca anche a "fare scuola".

Il 10 maggio 2014 il nostro Istituto ha festeggiato i 160 anni dalla sua fondazione e per tale ricorrenza sono state promosse iniziative tese a ricordare questo evento e a valorizzare la Scuola in un contesto sia culturale che socio-economico legato anche alla nostra città: gara di Voga fra equipaggi dell'istituto nautico; Conferenza del Prof. Gennaro Tallini su "Novecento. Forme e

problemi dell'altro ventennio (1945-1965)"; Convegno presso il Teatro Ariston su "Una scuola per il futuro attraverso il passato"; 1ª Maratonautico, piccola Maratona aperta agli studenti del Golfo di Gaeta; Concerto "La voce del mare"; mostra fotografico-documentale.

All'inizio di quest'anno scolastico alcuni ragazzi hanno effettuato la risalita del Tevere, dalla sua foce all'Isola Tiberina, con le due imbarcazioni in dotazione alla scuola. Il giorno dopo la scuola si è recata all'udienza papale in Piazza San Pietro.

L'analisi della realtà socio – ambientale appena sintetizzata ed i segnali che provengono, quotidianamente, dal dialogo educativo, hanno consentito l'individuazione dei bisogni educativi e cognitivi degli studenti, indispensabili elementi per la definizione del POF nei suoi obiettivi e nelle sue strategie.

Da tale indagine conoscitiva si evidenzia che una parte significativa degli alunni manifesta:

- Disagio causato dalle diverse realtà di appartenenza;
- Difficoltà nel costruirsi una propria identità, acuita dalla crisi di valori che caratterizza la società odierna e dalla mancanza di criteri in base ai quali orientare il proprio comportamento e valutare quello degli altri;
- Difficoltà ad interiorizzare il rispetto delle regole su cui si fonda la vita comunitaria;
- Un atteggiamento di inerzia rispetto alle sollecitazioni al confronto e al dialogo
- Disagio di carattere familiare ed incertezze e problemi esistenziali tipici dell'età;
- Disagio causato dalla frattura della continuità didattica tra Scuola Media e Scuola Superiore;

Sul piano più strettamente cognitivo e dell'apprendimento, gli elementi di maggior rilevanza problematica che si possono osservare nella maggior parte degli alunni sono:

- Difficoltà espressive ed un limitato patrimonio lessicale;
- Difficoltà a comprendere e ad usare i linguaggi delle varie discipline;
- Debolezza del ragionamento induttivo e deduttivo;
- Tendenza alla semplificazione nello studio e quindi, di fatto, allo svuotamento delle proposte culturali dei docenti, nel tentativo di rendere lo studio stesso un'attività poco impegnativa.

2 I corsi di studio attivati

Dal 2009 il sistema formativo italiano ha avuto una forte accelerazione. La scuola si è trovata di fronte ad un sostanziale cambiamento che va dalle coordinate organizzative, come la struttura biennale di tutto il secondo ciclo (2+2+1), all'introduzione di nuove discipline d'insegnamento, all'orario di lezione di 60 minuti, alla riduzione degli orari complessivi di lezione e delle singole materie ecc.

Il nuovo assetto dell'Istruzione Tecnica attualmente risulta caratterizzato da due settori: l'**ECONOMICO** ed il **TECNOLOGICO**. Quest'ultimo suddiviso in nove indirizzi tra cui "Trasporti e Logistica". Va precisato tuttavia che le attuali sperimentazioni dovranno gradualmente confluire nel "nuovo ordinamento".

La Riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore coinvolge nell'A.S. 2014/15 tutte le classi.

L'orario annuale è di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione per ciascuna delle 33 settimane componenti l'orario scolastico nella classe seconda le ore sono 33 perché viene introdotta un'ora di geografia.

La nuova struttura organizzativa dei Tecnici, che prevede un primo biennio, un secondo biennio ed il quinto anno, permette al termine dei primi due anni di assolvere, ai sensi della Legge n°133/2008, all'obbligo di istruzione e quindi di acquisire le competenze, abilità ed i saperi di base (assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, ecc).

Il secondo biennio ed il quinto anno rappresentano articolazioni di un unico triennio nel quale saranno approfonditi i contenuti scientifici e tecnici delle diverse aree di indirizzo onde consentire agli studenti di raggiungere una adeguata competenza professionale di settore, con una duplice finalità: per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo della Riforma è quello di “ riconfermare l'identità degli Istituti Tecnici”, persa ormai nei meandri delle frammentazioni dei percorsi formativi e di fornire “ una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea”.

Nell'Istituto Caboto ritroviamo i seguenti percorsi di studio:

1. *Istituto Tecnico Settore Tecnologico – Indirizzo “TRASPORTI e LOGISTICA”*,
2. *Istituto professionale per i “SERVIZI COMMERCIALI”*

per un totale di n° 100 alunni e n° 10 classi.



L'Istituto Tecnico per Trasporti e Logistica (ITTL) rappresenta il prosieguo storico della Scuola Nautica di Gaeta (1853), del Regio Istituto Tecnico Nautico (1878) e dell'Istituto Nautico che ha segnato la storia e l'economia di Gaeta e dei territori circostanti fino all'entrata in vigore delle Direttive n. 57 del 15/07/2010 (Primo Biennio), n. 4 del 16/01/2012 (Secondo Biennio e Quinto anno) e n. 8 del 01/08/2012 (Adozione delle Opzioni). Ha una durata di cinque anni (2+2+1) e presenta una popolazione scolastica nell'anno 2014/15 di 785 studenti, distribuiti in 38 classi.

Il Diplomato in “**Trasporti e Logistica**”:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;

- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le seguenti articolazioni :

- “Costruzione del mezzo”
- “Conduzione del mezzo”
- “Logistica”

nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'articolazione “Costruzione del mezzo” riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

A conclusione del percorso quinquennale, il ***iplo) ato nell'articolazione consegue i risultati di apprendi) ento di seguito specificati in ter) ini di co) petenze.**

1. Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
3. Mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.
4. Gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
5. Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.
6. Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
7. Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza.

L'articolazione “Conduzione del mezzo” riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

A conclusione del percorso quinquennale, il ***iplo) ato nell'articolazione consegue i risultati di apprendi) ento di seguito specificati in ter) ini di co) petenze.**

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione “**Conduzione del mezzo**” è stata organizzata dall'Istituto con specifica delibera del Collegio dei Docenti, applicando le quote di flessibilità, secondo gli standard di contenuto previsti dalla Regola A-II/1 e A-III/1 della Convenzione Internazionale **STC, +. A) ended Manila /010** e le regole stabilite dalla *** iretti2a 3E /00%41054CE**, secondo l'organizzazione de-

BOZVA

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
2. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
3. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
4. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
5. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
7. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Conduzione del mezzo", opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi", vengono approfondite le problematiche relative alla gestione e alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia con particolare riferimento alla propulsione e agli impianti navali. Il Diplomato possiede inoltre conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed è in grado di occuparsi e gestire gli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" – articolazione "Conduzione del mezzo" opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi" consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
4. Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
7. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

Nell'A.S. 2014/2015, per le classi terze, quarte e quinte si attua il piano orario adottato dal Collegio dei Docenti di questo Istituto nella seduta dell'11/04/2014 tenendo conto della quota del 20% di autonomia. Nello schema seguente sono indicate le variazioni orarie adottate con le relative classi di concorso che subiscono cambiamenti, ivi compresi i laboratori.

DISCIPLINE	2° biennio				3° anno		Classe di Concorso
		Differenze Rispetto al Quadro MIUR		Differenze Rispetto al Quadro MIUR		Differenze Rispetto al Quadro MIUR	
	a		a		a		
Lingua e letteratura italiana	4		4			-1	A
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1		1		1		A
Lingua inglese							A 6
Matematica	1	-1			4	1	A 4

BOZZA

BOZZA

all'Università.

Per quanto concerne il mondo del lavoro, il settore dello shipping e della logistica portuale ed intermodale rappresentano, nonostante la crisi congiunturale, settori in forte crescita accanto all'agricoltura.

La crescita economica dei settori di interesse anche in piena crisi congiunturale, che anche nel primo semestre 2013 presenta una bilancia produttiva di +2,1% di crescita e un + 1,7% di crescita occupazionale, rappresentano una forte attrattiva per i giovani e le famiglie che cominciano a guardare ai diplomi “tecnici” come ad una porta reale per il futuro che non preclude gli spazi per gli approfondimenti scientifici realizzabili attraverso gli studi universitari.

Entriamo in un maggior dettaglio:

Settori lavorati

I diplomati dell'indirizzo T&L trovano possibili (e spesso facili) sbocchi professionali in:

- Strutture portuali, aeroportuali ed intermodali (interporti);
- organizzazione e gestione delle aziende di trasporto e spedizione;
- gestione dei sistemi informatici e telematici delle strutture del trasporto;
- assistenza e controllo del traffico aereo, marittimo e terrestre;
- protezione della fascia costiera dall'inquinamento;
- servizio meteorologico civile; monitoraggio dell'ambiente marino e terrestre con particolare riguardo alle strutture del trasporto; organizzazione e gestione dei mezzi per lo sfruttamento delle risorse marine e della loro commercializzazione.
- Ricerca, estrazione, trasporto, raffinazione, e distribuzione dei prodotti petroliferi;
- impianti per la trasformazione di energia; impianti per la produzione di vapore;
- impianti di refrigerazione e climatizzazione; impianti di depurazione; impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti; sistemi di disinquinamento dell'ambiente marino e terrestre; protezione civile con particolare riferimento ai servizi antincendio; automazione e controllo degli impianti.
- Libera professione come perito nel settore marittimo con iscrizione alla Camera di Commercio

Marina Mercantile

Iscrizione alla 1^a Categoria della “Gente di Mare” con la qualifica di Allievo Ufficiale. Questo, attraverso il tirocinio guidato a bordo di navi e la frequenza di corsi di approfondimento e specializzazione richiesti da normative internazionali porta i nostri allievi al conseguimento del Titolo Professionale, rilasciato successivamente all'esame presso le competenti Direzioni Marittime, di Ufficiale di Marina Mercantile.

In generale i diplomati che vogliono avviarsi alla carriera marittima trovano lavoro entro qualche mese dalla conclusione degli studi.

Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Fondazione “G. Caboto”

Nell'ambito dell'agevolazione dell'accesso alle Professioni del Mare per i nostri allievi, si inserisce lo sforzo sostenuto da questo Istituto per favorire e sostenere la nascita dell'ITS per la Mobilità Sostenibile - Fondazione “G. Caboto”.

Essa rappresenta una “Scuola di Alta Tecnologia “ che opera in ambito regionale e nazionale, at-

traverso la promozione e la diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenendo misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Agisce nell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile delle persone e delle merci e nella Produzione di mezzi di trasporto, in particolare marittimo e negli ambiti definiti dalla Piattaforma Tecnologica Marittima Nazionale.

L' ITS eroga percorsi della durata di quattro/sei semestri, con il sistema dell'Alternanza formazione/lavoro, articolati nelle seguenti aree:

- 1) Mobilità delle persone e delle merci (Ufficiali di Navigazione, Ufficiali di Macchine, Commissari di Bordo)
- 2) Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture
- 3) Gestione delle Infrastrutture Logistiche e dell'Infomobilità (Gestione dei Porti e dei Servizi Turistici)

prosecuzione degli studi

Molto spesso i nostri allievi scelgono la prosecuzione degli studi che può avvenire in tutte le facoltà universitarie e, in particolare, nei corsi di laurea il cui piano di studi risulti coerente con il percorso formativo del Nautico. Negli anni si è manifestata una particolare preferenza da parte degli allievi per:

- Ingegneria (Navalmecanica, Elettronica, e Meccanica);
- Scienze Nautiche; Astronomia;
- Economia Marittima; Economia e Commercio;
- Matematica; Fisica; Scienze Ambientali ad indirizzo marino; Biologia Marina ed Oceanografia; Biologia, Geologia,
- Lingue straniere (inglese).

Negli ultimi anni si è assistito ad un numero interessante di nostri allievi che si sono affacciati agli studi umanistici quali Lettere, lettere ad indirizzo archeologico, indirizzo cinematografico, ecc. Questo a testimonianza della vivace attività culturale svolta nell'Istituto.

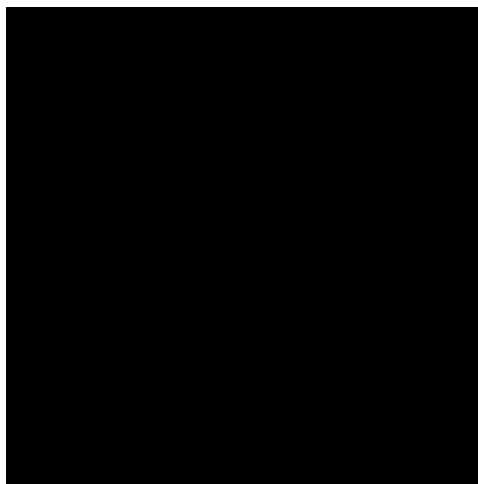
La prosecuzione degli studi può avvenire, inoltre, attraverso la frequenza di corsi regionali post-secondari.

Accedere) ie e corpi Militari

I diplomati dell'ITTL (già Nautico) possono accedere, attraverso prove selettive, ai corsi per Ufficiali delle varie accademie Militari (Accademia Navale, Accademia Aeronautica, Accademia di Guardia di Finanza), sia in s.p.e., sia di complemento.

Molti dei nostri allievi entrano anche nel settore navale di diversi corpi (Polizia, Carabinieri, VV.FF., Guardia di Finanza) in quanto per alcune tipologie di concorso il diploma nautico rappresenta titolo preferenziale.

Parimenti è titolo preferenziale per accedere alla carriera di ufficiale nella Guardia Costiera.



Il Professionale per Servizi Commerciali di nuova istituzione, nasce sul più antico “Istituto Professionale per il Commercio” e l’ancora precedente “Segretario d’Azienda” fa parte dell’Istituto Caboto dall’A.S. 1999/2000.

La Riforma ha voluto riaffermare l’identità degli Istituti Professionali che, oltre a fornire una “solida base di istruzione generale e tecnico-professionale” dovranno far acquisire agli

- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il **diplomato consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze**

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Le materie di studio sono raggruppate nelle seguenti aree:

- a) Area comune;
- b) Area di indirizzo;
- c) Area professionalizzante.

Area comune è la base culturale di tutti gli indirizzi e consente la formazione generale nei primi due anni. Essa è uguale per tutti i corsi di istruzione professionale e per gli altri tipi di scuola secondaria superiore.

Area d'indirizzo fornisce le competenze professionali.

Le metodologie d'insegnamento sono di competenza sia del docente teorico che dell'insegnante tecnico-pratico. La preparazione fornita nell'area d'indirizzo dei vari corsi di qualifica consente l'acquisizione di abilità operative specifiche spendibili in ulteriori percorsi formativi o nel mondo

del lavoro, favorisce la consapevolezza dell'evoluzione continua e rapida dei processi produttivi, facilita la comprensione delle problematiche fiscali e del diritto, stimola la capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi.

#'area professionalizzante è prevista solo nel quinto anno per rispondere al meglio ai bisogni del mercato del lavoro

Nel corrente anno scolastico prende l'avvio il Progetto di **Corso Area professionalizzante** per le classi Post qualifica in **ESERTO AMMINISTRATIVO E AGENZIE DI TRASPORTI**.

Nell'attuale contesto socio-economico, il settore dei trasporti sta attraversando un periodo di intenso ed accelerato cambiamento che richiede alla forza-lavoro una maggiore flessibilità ed un adeguamento di competenze, oltre a sostenuti investimenti per la formazione.

In un momento congiunturale dove l'eccesso di offerta rispetto alla domanda di lavoro è ormai consolidato, occorre favorire le aziende nell'abbattimento dei costi per la formazione, essendo immediatamente operativi e quindi dotati fin da subito di una adeguata specializzazione.

Questo può essere raggiunto con un corso di studio caratterizzato da una costante sintesi tra approfondimento teorico e applicazione pratica che permetta di trasformare il "sapere" in "saper fare", indispensabile bagaglio per poter raggiungere con minore difficoltà la collocazione nel mondo del lavoro. L'obiettivo del corso è quello di fornire una visione di insieme sul mondo dei trasporti, in particolare quelli marittimi, sotto il profilo economico ed organizzativo e sulle interconnessioni che esistono nella moderna organizzazione di tale servizio. Gli allievi saranno impegnati negli stages presso la Capitaneria di Porto e le Agenzie di spedizione e sdoganamento merci onde osservare la redazione e la gestione dei principali documenti del trasporto marittimo.

Il titolo di studio che si consegue alla fine del quinto anno, con l'Esame di Stato, consente:

- L'inserimento nel settore amministrativo e gestionale di industrie, aziende private, studi commerciali, strutture di ricezione alberghiera;
- L'inserimento in attività lavorative inerenti i settori delle assicurazioni, del marketing aziendale e dell'e-commerce;
- L'avvio e la gestione di attività commerciali;
- L'accesso alle Accademie e Scuole Militari;
- Il prosieguo degli studi in tutte le facoltà universitarie, con particolare riguardo ai corsi di laurea il cui piano di studi risulti coerente con il percorso formativo della Scuola (Economia e commercio, Giurisprudenza, Economia e commercio internazionale, ecc...)

Essa realizza il collegamento tra il sapere ed il saper-fare attraverso:

- approfondimento di conoscenze teoriche- settoriali;
- contatti periodici con operatori esterni del mondo del lavoro;
- stages aziendali e in studi professionali, cioè esperienze personali in ambito giuridico-contabile e presso agenzie marittime, orientate alla conoscenza ed all'acquisizione di competenze specifiche dell'attività professionale.

Le attività relative all'area professionalizzante sono contenute in un corso svolto da docenti extracurriculari ed esperti del settore dei trasporti e spedizioni, con particolare riferimento a quello marittimo, la cui durata, su base biennale è di 40 ore, ripartite equamente tra ore di lezione frontale in aula e ore di stage presso aziende del settore e capitaneria di porto.

L'area professionalizzante si conclude con un esame, il cui attestato è spendibile presso aziende private e pubbliche.

QUADRO ORARIO					
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI					
Materie	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Area comune					
Italiano	4	4	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto commerciale	2	2	3	3	4
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Geografia gen. ed economica	1				
Scienze della terra	2	2			
Chimica		2			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Area di indirizzo					
Tecnica Proff.le	5 (2)				
Economia Aziendale		5 (2)	5 (1)	7 (3)	8 (3)
Fisica	2				
Lingua francese	3	3	3	3	3
Informatica e laboratorio	2		3 (1)		
Lab. Trattamento testi		2	1		
Tecnica della Comunicazione			2	2	2
TOTALE ORE	33	32	32	32	32
Area professionalizzante					40

► Cenni storici

L'istruzione nautica ha attraversato una profonda crisi che, a partire dalla fine degli anni settanta, per oltre un decennio ha fortemente ridotto la popolazione scolastica. In tutta Italia, anche antichi e gloriosi "nautici" hanno subito un drastico ridimensionamento che, in alcuni casi, ne ha comportato la chiusura e/o la perdita dell'autonomia. Alla congiuntura sfavorevole gli istituti nautici hanno reagito mettendo in atto un profondo rinnovamento della struttura e dei programmi, attuato attraverso tre successivi progetti sperimentali. L'ultimo, quello in vigore, ha visto il **Nautico** di Gaeta tra i protagonisti. Molti docenti hanno partecipato, direttamente e indirettamente, all'elaborazione delle linee strategiche e alla individuazione degli obiettivi, dei contenuti e dei percorsi didattici.

La piena presa di coscienza delle difficoltà in cui si dibatteva la nostra Scuola, la conoscenza delle richieste di formazione provenienti dalle organizzazioni marittime internazionali, la partecipazione consapevole alla progettazione ed all'attuazione del processo di profonda trasformazione dell'istruzione nautica ha plasmato un Collegio dei Docenti attento alle problematiche didattiche ed ai temi emergenti dal dibattito culturale sulla scuola.

E' nata così una linea strategica che ha portato la nostra Scuola a raggiungere notevoli risultati in numerosi settori, fatto questo comprovato dal numero consistente di nuovi iscritti che anche quest'anno hanno chiesto di frequentare il nostro Istituto: un incremento nel solo ultimo anno dell'80% di iscrizioni alla classe prima.

Sono stati anni di lavoro duro ed oscuro sostenuto da un Collegio dei Docenti di alto profilo. Lentamente, con difficoltà, l'impegno e la qualità dell'azione educativa e didattica della nostra Scuola è stata riconosciuta ed ha incominciato a farsi strada, prima nella città, poi nel territorio, una nuova e più alta considerazione del **Nautico** di Gaeta. L'aumento notevole e costante delle iscrizioni è solo uno degli aspetti della riconquistata credibilità.

Il lavoro, l'impegno e lo spirito di sacrificio, comuni ai Professori ed a tutto il personale, hanno caratterizzato un gruppo compatto, motivato da un forte spirito di appartenenza che rappresenta ancora oggi un elemento rilevante nella Scuola, sebbene la composizione del Collegio si

sia non poco modificata negli ultimi anni a causa dei pensionamenti e dell'integrazione nel corpo docente dei nuovi Insegnanti dei plessi aggregati.

Nel corso degli anni l'attività della Scuola si è sviluppata secondo alcune grandi direttrici che rappresentano i punti di forza su cui poggia l'identità stessa dell'Istituzione. Esse, per sommi capi, possono così riassumersi:

- sistema delle relazioni interne
- miglioramento della qualità dell'istruzione
- orientamento
- contenimento dell'abbandono e delle ripetenze
- sviluppo delle competenze
- istituzione e sviluppo di laboratori
- rapporti con le istituzioni esterne e con il territorio.

2. Obiettivi formativi.

La Scuola ritiene di avere il compito di agire non solo sulle conoscenze tecniche specifiche ma anche di adoperarsi per forgiare "l'uomo", pur nel naturale rispetto della personalità dello studente. Diventano, pertanto, obiettivi formativi fondamentali:

- Far cogliere il valore della legalità intesa come rispetto delle regole, di se stesso, degli altri, delle cose proprie e non;
- Sviluppare il senso di responsabilità e la consapevolezza delle proprie azioni;
- Sviluppare la capacità di assumere decisioni;
- Sviluppare una consapevole coscienza di cittadino in una società libera e democratica;
- Sviluppare il senso di appartenenza, di solidarietà e di tolleranza;
- Potenziare capacità di organizzare il lavoro e di lavorare in un gruppo;
- Far apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita;
- Incentivare capacità di stabilire un rapporto chiaro e sereno con la natura e con l'ambiente;
- Incoraggiare le capacità di valutare ed autovalutarsi con senso critico.

Il progetto educativo si qualifica, in primo luogo, per la capacità di proporre comportamenti esemplari per gli studenti. L'azione didattica non si riduce ad asettica applicazione di soluzioni teoriche ma si arricchisce di un vissuto morale che si manifesta, prima che nei discorsi degli educatori, nei tanti segnali provenienti dai loro atteggiamenti.

Tra i messaggi che vengono privilegiati si collocano in primo luogo quelli inerenti il modo di rapportarsi con gli altri:

- la trasparenza in tutto quanto attiene il modo di fare di ognuno,
- il rispetto delle regole,
- la voglia di fare e di collaborare,

sono solo alcuni di quei comportamenti che rappresentano, da parte del Dirigente e di tutto il personale docente e non docente, l'insegnamento più convincente, perché moralmente più elevato. L'organizzazione interna e la vita relazionale fra tutte le componenti è uniformata agli obiettivi indicati. Gli strumenti fondamentali sono il Regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi ed il Patto Educativo. In essi si ritrovano i valori e le regole del vivere in una comunità democratica, rispettosa delle idee e dei valori di tutti, i cui membri hanno pari dignità pur nella diversità dei compiti e dei ruoli.

Ciascuno è chiamato ad assolvere ai propri doveri ed ha il diritto di controllare che gli altri facciano altrettanto. Agli studenti sono riservati ambiti di autonomia nell'organizzazione delle attività integrative e sportive e nella gestione delle punizioni disciplinari, attraverso il giuri d'onore da loro eletto tra i "migliori" studenti dell'Istituto. Questi ultimi svolgono anche la funzione di tutor dei compagni delle prime classi.

In ordine alla valutazione: i giovani sono esposti sui criteri adottati e sugli elementi che concorrono a formulare il giudizio espresso dall'insegnante. Le rappresentanze studentesche sono esaltate nell'espletamento del loro ruolo. Gli studenti, inoltre, sono responsabilizzati per il mantenimento delle condizioni di pulizia ed ordine degli ambienti e delle suppellettili.

Obiettivi culturali

Gli obiettivi culturali che la scuola si prefigge si possono così riassumere:

- Utilizzare la lingua italiana scritta e verbale per entrare in rapporto con gli altri;
- Comprendere, analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico;
- Comprendere messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua inglese;
- Conoscere ed utilizzare il linguaggio matematico, scientifico e tecnico per analizzare ed interpretare i fenomeni naturali, i processi tecnico-scientifici e della produzione;
- Possedere abilità e conoscenze tecniche funzionali al mercato del lavoro;
- Utilizzare strumenti informatici e telematici per la soluzione di problemi, per l'acquisizione dell'informazione e della documentazione e per la comunicazione;
- Porsi problemi e prospettare soluzioni;
- Maturare capacità logico-deduttive;
- Lavorare autonomamente ed in gruppo;
- Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocandoli nel tempo e nello spazio.

4 Strategia didattica

La progettazione delle attività didattiche, anno per anno, è di competenza dei docenti riuniti in dipartimenti, i quali, avvalendosi delle indicazioni fornite dalle Linee Guida per la Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali e tenendo presenti i livelli iniziali delle singole classi e le competenze da raggiungere,

- suddividono il percorso didattico in obiettivi,
- fissano i livelli minimi di sufficienza e definiscono i livelli di eccellenza,
- definiscono:
 - ✓ gli strumenti ed i sussidi della didattica,
 - ✓ le modalità di verifica
 - ✓ le modalità di recupero e di approfondimento;
 - ✓ gli strumenti per la valutazione predittiva, formativa e sommativa;
 - ✓ i criteri da adottare per tracciare le linee di miglioramento dell'asse educativo dell'Istituto.

Nell'ambito dell'offerta educativa di cui l'Istituto si fa carico si inserisce una strategia di-

dattico-pedagogica che si propone altresì di attivare nei confronti degli studenti più carenti un'opera costante di sostegno, intesa non solo come arricchimento culturale ma anche come incentivo all'individuazione delle loro attitudini ed allo sviluppo della loro personalità. Tale strategia mira da una parte a stabilire una situazione relazionale, quanto più possibile accogliente per l'utenza, per sostenere la formazione di forti motivazioni all'apprendimento negli allievi, dall'altra a contribuire al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica.

La dispersione intesa quale esito dell'insuccesso scolastico appare evidente a tutti ed è, in generale, l'unica presa in considerazione. E' tuttavia presente nella Scuola un altro tipo di "dispersione" e riguarda gli studenti più dotati, più motivati, più intellettualmente curiosi e i più ambiziosi. Questi ragazzi sono fortemente penalizzati da un ambiente povero di stimoli intellettuali e culturali perché troppo proteso al recupero dei meno dotati, dei più svogliati, ecc.. Questo aspetto della "dispersione" non è meno grave di quello preso, di consueto, in considerazione. Molti giovani di talento vengono limitati nella loro possibilità di affermarsi perché la scuola non ha messo in essere le condizioni favorevoli allo sviluppo delle loro potenzialità.

Alla luce anche di quest'ultima considerazione l'Istituto si fa carico delle aspettative di molti genitori offrendo agli studenti più meritevoli ulteriori occasioni formative sia nell'ambito strettamente professionale, sia in quello più ampiamente culturale.

Attività di accoglienza

Tale azione vuole essere una risposta alla discontinuità che l'adolescente sperimenta al momento del suo ingresso nella Scuola Secondaria Superiore, per prevenire o almeno ridurre il fenomeno dell'insuccesso o dell'abbandono precoce della scuola.

Il passaggio dalla Scuola Media alla Scuola Superiore è spesso vissuto dall'adolescente come un momento critico, non solo perché egli si trova inserito in un'organizzazione scolastica per lui nuova, ma anche perché per la prima volta si trova a dover gestire un passaggio conseguente ad una scelta, costruita in maniera non sempre del tutto consapevole. Appare pertanto necessaria un'azione orientativa di supporto che consenta agli studenti del primo anno di superare positivamente l'inevitabile senso di disagio, collegato all'inserimento nel nuovo contesto scolastico e alla contemporanea verifica della scelta effettuata.

In particolare, nei primi giorni dell'anno scolastico, si tende a:

- Trasmettere agli studenti l'immagine della Scuola Superiore come percorso di crescita personale.
- Favorire la conoscenza con i diversi soggetti con cui lo studente interagirà nella nuova realtà scolastica;
- Favorire l'impatto degli studenti con il nuovo ambiente fisico;
- Aiutare gli studenti a conoscere l'istituzione-scuola ;
- Rendere consapevoli le famiglie dell'offerta formativa della scuola, chiedendo loro di esprimere pareri e proposte al fine di ottenere una maggiore collaborazione nelle varie attività didattiche.

A ciascuna delle prime classi viene assegnato uno o più tutor, scelti tra gli studenti indicati dai consigli di classe per l'elezione del giuri d'onore. I tutor hanno il compito di consigliare e guidare i compagni più giovani, di ascoltare i loro problemi e rappresentarli alla Dirigenza, vigilando altresì su eventuali fenomeni di bullismo.

6 Atti2it= di orienta) ento

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro come pure i passaggi all'interno del percorso di ognuno dei tre indirizzi attivati, o, infine, l'ingresso nel mondo del lavoro, si configurano spesso per i giovani come momenti particolarmente critici ed impegnativi. Per questo motivo il nostro Istituto, con la sua azione orientativa, mette in atto una serie di strategie tese a sostenere gli studenti nei punti di snodo del loro percorso formativo, facendo sì che la scelta rappresenti per essi un'effettiva occasione di crescita.

Per quanto riguarda gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado, l'impegno è quello di fornire una corretta informazione che permetta loro e alle famiglie di conoscere il curriculum di studi e le specializzazioni offerte dall'Istituto. Inoltre le classi terze delle scuole medie vengono invitate a visitare la Scuola e durante la visita vengono loro presentati l'ambiente fisico e le risorse materiali più significative. Se ciò non è possibile, alcuni docenti incontrano le scolaresche nelle loro scuole di provenienza, dove illustrano, con l'ausilio di materiale audiovisivo, l'offerta formativa dell'Istituto.

Nelle attuali classi seconde del Nautico, il lavoro trasversale dei docenti mira a fornire agli studenti che devono scegliere il biennio di indirizzo una corretta informazione che permetta loro di conoscere meglio le caratteristiche curriculari e professionali delle specializzazioni offerte dall'Istituto; nel professionale invece, l'informazione tende a suggerire le opportunità immediate d'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi.

Nelle classi quinte, l'orientamento è finalizzato a sostenere il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e degli sbocchi lavorativi. In particolare tale azione orientativa mira a:

- Favorire la conoscenza di sé, delle abilità e delle aspirazioni individuali.
- Potenziare le abilità professionali acquisite a scuola, mediante raccordi con aziende, interventi di esperti, stages, ecc.
- Fornire agli studenti conoscenze di tipo normativo necessarie ad affrontare il primo inserimento nella realtà lavorativa.
- Far acquisire agli allievi conoscenze specifiche sul tessuto economico locale.
- Informare gli studenti sulle varie possibilità di prosecuzione degli studi offerti da Università, I.T.S., Enti, corsi di formazione professionale.
- Un rilievo particolare, quanto meno nel rispetto di una tradizione già secolare della nostra Scuola, conserva quella scelta che era una volta lo sbocco naturale degli studi nautici: la navigazione. A questo scopo il Nautico di Gaeta assicura non solo le informazioni necessarie, ma anche i contatti con le compagnie di navigazione e con la Capitaneria di porto.

* Atti2it= di recupero e sostegno

Come si è già detto più volte, una parte non trascurabile degli alunni che si iscrivono alla nostra Scuola rivela un retroterra culturale assai povero e scarsamente motivante. La conseguenza più immediata di tale problema è rappresentata il più delle volte dall'insuccesso scolastico che, se non affrontato con la necessaria convinzione da parte della scuola e della famiglia, rischia quasi sempre di sfociare nell'abbandono.

Il nostro Istituto ha da sempre affrontato il problema sin dalla fine degli anni '80, sia attraverso l'azione didattica curricolare, sia organizzando attività di recupero e sostegno, e questo prima ancora che se ne prevedesse l'applicazione a livello nazionale.

A partire dall'anno scolastico 1998-99, con l'attivazione del progetto “una scuola su misura”, si è inteso affrontare il problema della dispersione agendo, per la prima volta, direttamente sull'impianto curricolare, attraverso la flessibilità del gruppo-classe. A ciò bisogna aggiungere, successivamente, l'introduzione di una didattica per obiettivi che, aprendo nuove prospettive nell'ambito della progettazione didattica, renderà sicuramente possibili per il futuro soluzioni più efficaci.

Una cosa è certa. Il problema è di particolare gravità - e non solo nella nostra Scuola - per cui ad esso va attribuito, in questo progetto programmatico, un particolare rilievo.

Attivare un'opera costante di recupero e di sostegno degli alunni che, pur in presenza di una preparazione limitata, rivolgono volontà e disponibilità nei confronti dell'attività di studio, rappresenta l'aspetto che più direttamente investe la responsabilità e la professionalità del docente. I Consigli di Classe, sulla base delle esperienze maturate in questi ultimi anni, mirano a lavorare con particolare attenzione al recupero ed all'arricchimento degli studenti in ordine sia al raggiungimento degli obiettivi culturali propri della Scuola, sia alla formazione della loro personalità.

Alla fine dell'anno scolastico, per gli studenti che hanno riportato la “sospensione” del giudizio sono previsti corsi di recupero estivi.

Attività di approfondimento e integrative

Accanto ad una azione didattica finalizzata al recupero e al sostegno delle situazioni di disagio, che da sempre rappresenta una scelta strategica della nostra Scuola, si è manifestata in questi anni, e con crescente convinzione, la volontà di offrire agli studenti più impegnati momenti di approfondimento disciplinare oltre ad un ampio ventaglio di occasioni di arricchimento culturale e professionale. È aumentata, infatti, in maniera consistente un'offerta aggiuntiva, alla quale si accede, quando non è generalizzata, per merito scolastico. In questa prospettiva si attivano, fin dai primi mesi dell'anno, attività di orientamento culturale che investono musica, teatro, cinema, sport, nonché corsi integrativi di vario genere. In questo ambito si realizzano in particolare quelle iniziative che promuovono il consolidamento di una cultura scientifica, tecnica, ambientale e marina.

Ribadita ancora una volta la funzione fondamentale svolta dalle attività integrative sia nel potenziamento della formazione professionale dello studente sia nell'arricchimento della sua personalità, va qui sottolineata la grande vitalità dimostrata dal nostro Istituto nell'attivare e portare avanti progetti integrativi spesso di grande validità professionale e culturale oltre che di notevole impegno organizzativo.

Un importante ruolo nella formazione culturale e professionale degli allievi è assunto dalle gite di istruzione e dalle visite guidate ad impianti industriali, cantieri navali e navi e a luoghi di rilevante interesse storico ed artistico. Nell'ambito di tali attività il momento più rappresentativo della specificità dell'Istituto è costituito da stage a bordo di navi di linea in esercizio nel Mediterraneo per gli allievi delle quinte classi del Nautico. È da sottolineare il fascino che il mare ha per molti di noi e in particolare per i ragazzi della nostra Scuola. Per tale ragione, fin dal primo anno gli studenti sono spinti ad un contatto diretto con attività legate al mare e tese a familiarizzare con esso: le lezioni di nuoto in piscina e di voga sulle lance della Scuola e successivamente nelle classi quarte e quinte esercitazioni nautiche sulle imbarcazioni della Scuola con insegnanti di discipline nautiche e assistenti tecnico-pratici che offrono agli studenti grandi opportunità di esperienze pra-

tiche. Enorme il successo che riscuotono i corsi di vela, sia di base che avanzato, organizzati dalla Scuola.

Da qualche anno i docenti del Dipartimento di Lingue organizzano viaggi-studio nei paesi di lingua Inglese, in quanto questa esperienza risponde a pieno agli obiettivi prefissati e, in particolare, permette di conoscere più a fondo una nuova cultura e migliorare la conoscenza della lingua. Nell'A.S. 2012/2013 i ragazzi sono andati a Edimburgo, lo scorso anno a Oxford e quest'anno è prevista la città di Dublino.

Ancora come esperienza legata al mondo del lavoro, oltre che familiarizzazione con culture diverse e inserimento di nostri giovani cittadini nel vissuto della Comunità Europea è l'adesione al Progetto Leonardo a cui la nostra Scuola aderisce da anni con particolare distinzione dei suoi studenti per comportamento e risultati.

Particolare rilievo assume anche il settore sportivo. L'Istituto partecipa a tutte le attività dei campionati studenteschi e grandi successi, a livello nazionale ed europeo, sono stati raggiunti in molte specialità: valga per tutti l'esempio della squadra di Pallamano che ha conquistato negli scorsi anni le vette nazionali e la partecipazione alla fase europea e i buoni risultati conseguiti nelle regate internazionali svoltesi a Porto Rose (Slovenia) ed a Brema (Germania). Al fine di utilizzare lo sport come fondamentale momento educativo e socializzante, la nostra Scuola da sempre ha inteso potenziare le attività sportive extracurricolari, privilegiando soprattutto la fase di avviamento alla pratica sportiva, con iniziative che spingano anche i ragazzi meno portati all'esercizio fisico a misurarsi in prove non necessariamente agonistiche, ma tendenti piuttosto alla piena realizzazione degli aspetti formativi peculiari dello sport. Molte attività vengono progettate, organizzate e gestite dagli studenti stessi.

Occorre ricordare che "le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali e ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità), rientranti tra le attività integrative della scuola.*

Pertanto le finalità delle proposte inerenti i Viaggi di istruzione si possono così sintetizzare:

- avanzare un modello di confronto e di stimolo iniziale per i C.C.,
- suggerire iniziative atte ad integrarsi con le prospettive di questo Istituto, che tende a formare, ancora per il triennio ed il 2° anno, essenzialmente Ufficiali di marina, con competenze e conoscenze pertinenti e prevalenti, mentre per le classi prime ulteriori figure relative ai "mestieri" del mare, quale tecnici delle costruzioni navali e della logistica,
- poter accedere, proprio perché vacanze-studio, a specifici finanziamenti che abbatterebbero i costi a carico degli studenti,
- intensificare, attraverso specifici percorsi, le competenze e conoscenze dell'inglese tecnico come espressamente indicato dal MIUR.

Infine, nell'ambito delle attività integrative, la nostra scuola, già da alcuni anni, promuove progetti finalizzati all'educazione alla musica, al teatro (anche in lingua inglese), al cinema e all'audiovisivo. Obiettivo primario di tali iniziative è favorire la fruizione di espressioni culturali

Tali iniziative vedono la partecipazione di un gran numero di studenti, impegnati nelle varie attività creative connesse alla realizzazione di spettacoli musicali e teatrali, quali la recitazione, il canto, gli arrangiamenti musicali, le scenografie, le riprese video.

Gli spettacoli e i lavori realizzati vengono proposti al termine dell'anno scolastico, nell'ambito della manifestazione conclusiva chiamata «. **esta dell'Approdo**».

Il nostro Istituto partecipa al progetto provinciale, ai sensi del D.L. N° 112/98, sull'assistenza specialistica in favore di alunni diversamente abili. All'interno della scuola opera un comitato tecnico-scientifico di scuole in **/"0"** per rilevare eventuali bisogni emergenti e soddisfarli con il concorso di Enti Territoriali (A.S.L. , Comuni ecc.)

Negli scorsi anni scolastici è stato stipulato un “memorandum di intesa” tra le città gemelle di Somerville (U.S.A.) e Gaeta (Italia) con la finalità di potenziare un programma di scambio studentesco denominato: Student exchange representative abroad program opportunity (SERAPO) . Con questo progetto i ragazzi di Somerville e Gaeta hanno avuto la possibilità di allargare la loro esperienza vivendo all'estero ed apprendendo i costumi del Paese, la cultura, la storia ed i modi di vita.

Per il quinto anno consecutivo parteciperemo all'importante manifestazione nazionale YACHT MED FESTIVAL che richiama a Gaeta numerosi espositori e visitatori. Nella cornice dell'evento si è svolto lo scorso anno il quarto Seminario Nazionale degli Istituti Tecnici T&L già Nautici.

Numerosissime ogni anno le attività e le manifestazioni che vedono coinvolto il nostro Istituto con Associazioni dei Marinai d'Italia e di altre Associazioni dell'ambito marittimo (A-MARE Gaeta, Collegio Capitani, ecc.) spesso con il coinvolgimento di delegazioni provenienti da tutto il territorio nazionale ed anche dall'estero.

Durante l'A.S. 2013/2014 si sono svolte delle attività che hanno visto coinvolte alcune eccellenze del nostro Istituto.

L'alunno Pietro Carnevale è stato insignito dell'Onorificenza di “Alfiere del Lavoro” dal Presidente della Repubblica, in quanto ha effettuato un percorso di studi sempre eccellente non solo nei risultati finali, ma in tutte le fasi del suo percorso scolastico, conclusosi nell'anno scolastico 2013/2014 con la votazione di 100 e lode. Con l'attestato d'Onore, Pietro ha ricevuto anche la Medaglia del Presidente della Repubblica.

A conclusione di un anno di grandi successi scolastici, è arrivato anche il Premio di Eccellenza ricevuto dall'allievo Alessandro Scipione della classe quinta del corso Macchinisti.

Alessandro nel corso dell'anno ha vinto sia il Trofeo Velico degli Istituti Nautici Italiani, tenutosi a maggio a Messina, sia la Gara Nazionale delle discipline Scientifiche e Tecnologiche degli Istituti Tecnici Trasporti Logistica, tenutasi a Palermo sempre maggio. Per queste ragioni Alessandro ha partecipato alla “Giornata delle Eccellenze”, tenutosi a Lucca in ottobre e ha ricevuto il premio dal Ministro dell'Istruzione.

Cultura dell'Inclusione

Il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'inclusione scolastica.

Lo scopo istituzionale della nostra scuola è quella di accogliere tutti gli alunni e realizzarne la piena inclusione, promuovendo esperienze di crescita individuale e sociale. L'alunno viene accolto e valorizzato, viene integrato nel gruppo dei suoi coetanei ed è reso partecipe di ogni attività, nel rispetto delle sue possibilità di interazione.

Il nostro intento è quello di creare una vera e propria cultura dell'inclusione all'interno della quale tutti gli alunni possano attivarsi per costruire un clima di solidarietà. L'obiettivo principale è quello di realizzare una didattica formativa attraverso singole progettualità, attraverso interventi mirati che tendono a valorizzare la personalità di ognuno. Al fine di garantire interventi idonei e non frammentari, ma coerenti ai bisogni educativi, ai ritmi di apprendimento personale ma soprattutto nell'ottica di un processo che si diversifica in rapporto alle varie fasi di sviluppo, si attiva un processo di continuità. Si organizzano incontri mirati al reperimento di informazioni utili alla formazione scolastica di ognuno. Per gli alunni in entrata si avvieranno consultazioni con docenti delle scuole del ciclo inferiore, mentre per quelli già inseriti nel contesto scolastico il confronto avverrà con i docenti delle classi precedenti. Saranno frequenti anche gli incontri con famiglie, specialisti sanitari e assistenti educativi, per migliorare e perseguire ipotesi di progetto condivise. Si affina e si amplia il concetto di integrazione: non più solo inserimento, ma inclusione. L'alunno ha diritto di sentire stimolate le sue potenzialità, ha necessità di partecipare per apprendere e per questo deve essere messo in condizione di comprendere e percepire che, le attività della classe in particolare e della scuola in generale, possono essere apprese a diversi livelli, ma soprattutto possono essere partecipate. A livello organizzativo il tema dell'inclusione è affrontato in un'ottica strutturata, organica e progettuale:

- ◆ offerta formativa diversificata in base alla storia personale di ogni singolo alunno;
- ◆ intervento educativo-didattico che vedrà coinvolti insegnanti di sostegno e docenti curricolari;
- ◆ attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari che prevedono il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- ◆ offrire un servizio di informazione alle famiglie;
- ◆ lavorare, a seconda dei casi, in una dimensione prospettica pluriennale.

Il progetto di inclusività richiede il coinvolgimento e l'impegno di tutte le componenti che ruotano in questo campo: docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni, operatore dei servizi, famiglie e comunità.

Le indicazioni generali, condivise in sede di collegio di docenti, definiscono le modalità operative dei servizi offerti agli alunni. In ogni consiglio di classe si attiveranno le dinamiche necessarie per articolare i singoli percorsi e si perfezioneranno comunicative e informative sulla specificità del disagio da condividere in caso di necessità.

Il nostro impegno costante è quello di sviluppare le potenzialità degli alunni nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione per la realizzazione di un vero e proprio progetto di vita.

E' attivo all'interno della scuola il progetto provinciale di assistenza specialistica "Tutti sulla stessa nave" volto a consentire a ciascuno individuo di esprimere al meglio le sue abilità e potenzialità all'interno del contesto scolastico e sociale al fine di migliorare la qualità di vita di ognuno.

9 "alutazione

zione, con una chiara definizione della sufficienza: tale metodo consente di ottenere dalle prove di verifica risultati affidabili e di ridurre discrepanze e disomogeneità nel valutare le prestazioni degli studenti.

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

- **=alutazione iniziale<** fatta all'inizio dell'anno scolastico, attraverso prove di ingresso: consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.
- **=alutazione formativa<** tende a cogliere **in itinere** i livelli di apprendimento degli studenti, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.
- **=alutazione finale<** si esprime alla fine di ciascun periodo, in scala decimale, preceduta da un giudizio che tenga conto dei seguenti criteri:
 - Conoscenza dei contenuti culturali.
 - Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi.
 - Possesso dei linguaggi specifici.
 - Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.
 - Capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.
 - Evoluzione del processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
 - Indicazioni di carattere socio-psicologico.

Si precisa che la valutazione finale deve scaturire dal risultato della valutazione finale dei singoli moduli della disciplina.

10./ Secondo biennio e Quinto anno

Nel secondo biennio si seguono le Linee Guida degli Istituti Tecnici e sono identificate tre fasi nel processo di valutazione:

- Valutazione Preditiva o Diagnostica
- Valutazione Formativa
- Valutazione Sommativa in itinere e finale

⇒ "alutazione predittiva o diagnostica"

Effettuata nella fase iniziale, precede l'avvio e la realizzazione dell'itinerario formativo. I docenti sono coinvolti in un insieme di operazioni finalizzate a conoscere le condizioni cognitive, relazionali e comportamentali di partenza di ciascun allievo. Si configura, pertanto, in una serie di procedure messe in atto allo scopo di accertare la situazione iniziale, ovvero il possesso dei prerequisiti di ciascun allievo. Tale valutazione si riferisce alle procedure funzionali all'accertamento delle carenze presenti nel soggetto o nei soggetti, aventi lo scopo di delineare il modo più opportuno per superarle. Si tratta di riuscire a "scoprire e spiegare le debolezze", in modo da riuscire ad elaborare e disegnare una mappa degli interessi e dei bisogni di ciascun allievo. Tali accertamenti di tipo diagnostico vengono effettuati generalmente con test veloci e domande dal posto.

⇒ "alutazione formativa"

L'attività di valutazione si pone in stretta relazione con le attività didattiche: qui non si tratta più di prendere atto di un risultato più o meno positivo, ma il processo di valutazione diventa un elemento che concorre a determinare il quadro stesso dell'attività formativa.

La valutazione formativa, fornendo l'informazione sul modo in cui ciascun allievo procede nel suo compito di apprendimento, ha il compito di rendere possibile una rapida ristrutturazione del percorso didattico, adeguandolo alle necessità individuali del discente. Pertanto con il termine "valutazione formativa" vengono indicate le varie operazioni di verifica dell'attività didattica e corrisponde alla rilevazione sistematica dei progressi dell'allievo nelle varie fasi dell'attività di apprendimento. Tale attività valutativa fa prevalente uso di **prove non strutturate** < prove tradizionali la cui gamma è ricchissima: tema, saggio breve, articolo di giornale, relazione, riassunti, commenti, analisi testuale, traduzione, problemi, prove grafiche, progetti, trattazione sintetica di argomenti, problemi a soluzione rapida, colloquio orale, esercizi da svolgere a casa, esercitazioni di laboratorio, relazioni, colloqui, lavori di gruppo effettuati durante lo svolgimento dell'attività didattica, allo scopo di verificare la continuità nell'impegno di studio e l'acquisizione dei punti chiave degli argomenti trattati. ecc.

⇒ **"alutazione So)) atiza**

Si tratta dell'insieme delle operazioni valutative, attivate dagli insegnanti nei confronti degli allievi, che viene realizzata alla conclusione di un percorso coerente sia esso legato ad uno specifico obiettivo (**prove sommative finali**) e alle sue fasi di attuazione (**in itinere**) o alle fasi di temporali (**trimestre, quadrimestre, ecc**). Tali verifiche concretizzano la verifica finale o intermedia di un singolo obiettivo definito nel progetto didattico e le verifiche periodiche (**trimestrali, annuali**).

Tale funzione sommativa o riassuntiva ha necessità, per potersi effettuare, di disporre di utili informazioni che coprano tutto il percorso di apprendimento e serve a posteriori, una volta cioè che il processo di apprendimento si sia verificato. Deve assolvere alla sua funzione di fornire dati riassuntivi, riferiti agli obiettivi di ciascuno e di tutti i vari settori disciplinari e ha come scopo di effettuare una sorta di bilancio consuntivo, capace di dare indicazioni univoche sia rispetto alla complessiva attività didattica svolta che rispetto ai relativi apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. Indica, perciò, più che il controllo fiscale che si conclude con un giudizio, il bilancio di una situazione educativa, assolvendo una funzione di regolazione dell'attività didattica.

Ciascuna disciplina, nell'ambito delle competenze individuate, declina abilità e conoscenze. Al termine di ogni fase significativa e coerente di ciascun obiettivo, viene effettuata una prova concordata, nella tipologia, dai vari gruppi disciplinari. Per la verifica dei risultati di apprendimento si utilizzano, infine, **prove progettate nell'ambito delle tipologie di prove strutturate e semistrutturate quali**<

- **ro2e Strutturate**

- **"ero4>also** – si tratta di quesiti che richiedono di scegliere tra due radicali e semplici risposte alternative. Con questa tipologia di item si possono rilevare solo conoscenze molto semplici, quasi sempre riproduttive. Per tali ragioni, in test ben costruiti, è opportuno utilizzare solo un piccolo numero di quesiti di questo tipo.
- **Co) pleta) enti di !rasi** – Viene dato un brano che presenta opportune lacune. Si richiede il suo completamento utilizzando un elenco di termini, dati o locuzioni, fornito in calce al testo.
- **Corrispondenze tra parole e4o concetti 6** Date due serie di termini, di proposizioni, di dati, ecc., disposti in modo opportuno, agli allievi si chiede di indicare le corrispondenze

zione e raccogliere informazioni utili per progredire nell'acquisizione di abilità e conoscenze e sviluppare altresì la propria capacità di autovalutazione.

Per la valutazione degli obiettivi cognitivi raggiunti si fa uso di griglie, determinate all'interno dei vari dipartimenti, strutturate sulla base di opportuni indicatori dei livelli di prestazione che dovranno sempre essere riconducibili a fattori obiettivamente misurabili.

Nella progettazione didattica iniziale elaborata dai dipartimenti e applicata dai singoli Consigli di Classe, si procede, ad una chiara e dettagliata definizione dei livelli minimi di sufficienza e dei livelli di eccellenza, nonché della gradualità che ciascun allievo potrà far rilevare nel proprio percorso di studi: tale metodo consente di ottenere dalle prove di verifica risultati affidabili e di ridurre discrepanze e disomogeneità nel valutare le prestazioni degli studenti.

=alutazione finale< si esprime alla fine di ciascun periodo, in scala decimale. Questa deve scaturire dal risultato della valutazione finale dei singoli Obiettivi disciplinari definiti in fase di Progettazione didattica. Il Collegio dei Docenti determina ogni anno i criteri per la valutazione delle prove e delle singole valutazioni dei docenti che saranno adottati in fase di valutazione finale.

I docenti, nel completare il processo di valutazione finale disciplinare, e il Consiglio di Classe nella fase di valutazione periodica e finale utilizzano scale di valutazione che tengono conto dei seguenti indicatori e descrittori di giudizio:

INDICATORI	* DESCRITTORI	VALORE	
RELAZIONALITÀ	Rapporto con i coetanei	<input type="checkbox"/> è collaborativo, <input type="checkbox"/> è disponibile, <input type="checkbox"/> è selettivo <input type="checkbox"/> competitivo e protettivo, <input type="checkbox"/> tende ad imporsi, <input type="checkbox"/> è gregario, <input type="checkbox"/> è piuttosto riservato, <input type="checkbox"/> è riservato...	
	Rapporto con gli adulti	<input type="checkbox"/> si manifesta sereno, <input type="checkbox"/> fiducioso, <input type="checkbox"/> riservato, <input type="checkbox"/> corretto, <input type="checkbox"/> collaborativo, <input type="checkbox"/> timoroso, <input type="checkbox"/> oppositivo...	
AUTONOMIA	<input type="checkbox"/> È autonomo e sa organizzare con metodo sicuro il proprio lavoro. <input type="checkbox"/> È autonomo e sa organizzare con metodo il proprio lavoro. <input type="checkbox"/> Sa organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. <input type="checkbox"/> Svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti se guidato/ma a volte necessita di essere guidato. <input type="checkbox"/> Manifesta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro. <input type="checkbox"/> Ricorre costantemente/spesso all'aiuto dell'adulto per organizzare il proprio lavoro		
ATTENZIONE	<input type="checkbox"/> immediata, <input type="checkbox"/> costante, <input type="checkbox"/> prolungata nel tempo, <input type="checkbox"/> discontinua, <input type="checkbox"/> limitata nel tempo,		

	<input type="checkbox"/> da sollecitare, <input type="checkbox"/> selettiva...	
IM EGNO	<input type="checkbox"/> è regolare, <input type="checkbox"/> discontinuo, <input type="checkbox"/> superficiale, <input type="checkbox"/> scarso, <input type="checkbox"/> limitato ...	
ARTECI A#IONE	<input type="checkbox"/> è pertinente, <input type="checkbox"/> continuativa, <input type="checkbox"/> spontanea, <input type="checkbox"/> vivace e attiva, <input type="checkbox"/> discontinua, <input type="checkbox"/> propositiva, <input type="checkbox"/> da sollecitare, <input type="checkbox"/> scarsa, <input type="checkbox"/> non pertinente ...	
COM RENSIONE	<input type="checkbox"/> rapida, <input type="checkbox"/> completa, <input type="checkbox"/> adeguata, <input type="checkbox"/> non immediata, <input type="checkbox"/> faticosa, <input type="checkbox"/> scarsa, <input type="checkbox"/> globale	
E"OL3#IONE A REN*IMENTI	<input type="checkbox"/> costante e approfondita, <input type="checkbox"/> prolungata nel tempo, <input type="checkbox"/> discontinua, <input type="checkbox"/> limitata nel tempo <input type="checkbox"/> da sollecitare	
GESTIONE A 6 REN*IMENTI ER LA SOL3#IONE *I RO?LEMI	<input type="checkbox"/> È autonomo nel prospettare soluzione di problemi complessi. <input type="checkbox"/> È autonomo nell'organizzare con metodo la soluzione dei problemi proposti. <input type="checkbox"/> Sa organizzare in modo autonomo la soluzione di semplici problemi proposti. <input type="checkbox"/> Affronta i diversi problemi nei tempi e nei modi stabiliti anche se guidato da un docente o da un compagno. <input type="checkbox"/> Manifesta difficoltà nell'affrontare i problemi proposti. <input type="checkbox"/> Ricorre spesso all'aiuto del docente per comprendere l'entità delle problematiche proposte	
COM3NICA#IONE	<input type="checkbox"/> approfondita, <input type="checkbox"/> fluida, <input type="checkbox"/> chiara, <input type="checkbox"/> corretta, <input type="checkbox"/> coerente, <input type="checkbox"/> appropriata, <input type="checkbox"/> abbastanza/poco corretta, <input type="checkbox"/> difficoltosa ...	

"alutazione in sede di scrutinio finale

Per entrambi i bienni, in sede di scrutinio finale, non si è ammessi alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze.

In caso di “giudizio sospeso” il relativo recupero riguarderà le carenze più rilevanti della disciplina e, comunque, terrà conto della reale possibilità di colmarle attraverso lo studio autonomo o la partecipazione a corsi programmati.

Criteri per l'attivazione dei corsi di recupero estivi

- 1) I corsi di recupero sono attivati per disciplina e per classi parallele, a condizione che il numero di studenti sia almeno pari o superiore a 8/10;
- 2) Il recupero, per ogni singola disciplina, deve riguardare un solo modulo, oppure al massimo tre unità di moduli diversi;
- 3) Per alcune discipline (orali o pratiche) il Consiglio di classe può deliberare il recupero autonomo;
- 4) Per ogni disciplina la durata del corso è almeno di n°15 ore;
- 5) La frequenza dei corsi è obbligatoria (max 20% di assenze sul totale delle ore erogate).

La famiglia può presentare richiesta scritta di non avvalersi dei Corsi attivati dalla scuola, impegnandosi a provvedere autonomamente alla preparazione del proprio figlio.

Tutti gli studenti sono comunque tenuti a sostenere le prove di verifica a conclusione dei corsi per essere nuovamente scrutinati (limitatamente alle discipline per le quali il Consiglio ha sospeso il giudizio agli scrutini di giugno).

L'attribuzione del 5 in comportamento decreta la non ammissione dell'allievo alla classe successiva indipendentemente dai voti riportati in ciascuna disciplina.

Computo delle ore di assenze massimo previste (25% dell'orario annuale personalizzato):

ORE * I LE#IONE ANN3ALI4ASSEN#E

CLASSI		GIORNI * I SC3OLA	ORE SETT. LI	ORE ANN3ALI	ORE MA@ ASSEN#A ANNO
ISTIT3TO TECNICO Trasporti A Logistica	1°-3°-4°-5°	200	32	1068	/5'
	2°	200	33	1100	/'.
I. RO>SSIONALE per il COMMERCIO	2°-3°-4°-5°	200	32	1068	/5'
	1°	200	33	1100	/'.

CONTEGGIO * ELLE ORE * I ASSEN#A

- a) Giorno intero di assenza: n. ore di lezione previste dall'orario
- b) Ritardo inizio lezioni: intera ora o frazione di ora = 1 ora di ritardo
In particolare:

	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	6 (6 ((6 .
$6 < M \leq 7$	(6 .	(6 .	. 6 5
$7 < M \leq 8$. 6 5	. 6 5	5 6 '
$8 < M \leq 9$	5 6 '	5 6 '	' 6 %
$9 < M \leq 10$	' 6 %	' 6 %	% 6 -

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. All'atto dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppi di discipline valutate con un voto unico secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico: da attribuire nella banda di oscillazione indicata dalla precedente tabella: 2a espresso in numero intero e deve tenere in considerazione: oltre la media **M** dei voti; e l'assiduità della frequenza scolastica; l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

Nell'attribuzione del credito si terrà conto di:

- Crediti formativi attestati, inerenti attività pertinenti all'indirizzo di studio, attribuiti nel corso dell'anno scolastico. Esclusivamente per le classi 3° potranno essere considerati i crediti acquisiti nei due anni precedenti. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non comporta il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **4** dei voti.
- Parte decimale della media dei voti superiore allo 0,5.

La presenza di una "sospensione di giudizio" a giugno: se risolta con esito positivo: pone lo studente al pari degli altri.

Al fine del riconoscimento del credito gli alunni si faranno carico di compilare e consegnare in segreteria il relativo modulo con tutti gli attestati delle attività elencate.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Il laboratorio

Il termine **laboratorio** sta ad indicare sia una unità organizzativa del Collegio dei Docenti che una struttura didattica costituita da strumenti, apparecchiature, libri, riviste, ecc. .

Gli insegnanti di una disciplina o di un gruppo di discipline affini, coordinati dal responsabile, vengono a costituire l'unità didattica di laboratorio (UDL). Della UDL fanno parte anche gli assistenti tecnici.

Le UDL programmano i moduli e le unità didattiche, predispongono le prove di verifica e fissano i criteri di valutazione, preparano il materiale didattico, scelgono i libri di testo e suggeriscono gli abbonamenti a riviste e l'acquisto di sussidi multimediali, propongono eventuali attività di aggiornamento, mantengono i contatti con il mondo produttivo, acquisiscono e mantengono aggiornate le normative.

I Professori responsabili del coordinamento delle UDL gestiscono i laboratori, con l'ausilio del Collaboratore Tecnico, assicurandone il funzionamento anche in ore extracurricolari; essi adottano, altresì, tutte le misure necessarie per garantire la piena fruibilità della struttura e del materiale scientifico ad essa pertinente, anche mediante un coordinamento tra le classi circa i tempi di utilizzazione. Propongono, inoltre, alla Giunta Esecutiva l'acquisto del materiale di consumo e delle attrezzature per l'ammodernamento, il rinnovo ed il completamento dei laboratori. A tale scopo acquisiscono i preventivi, compilano il prospetto comparativo e la relazione e, successivamente, procedono al controllo e al collaudo di quanto acquistato. Essi, in quanto sub-consegnatari del laboratorio, curano anche la custodia delle dotazioni, custodiscono ed aggiornano l'inventario, propongono lo scarico delle apparecchiature e, in generale, del materiale comunque inservibile. I Responsabili presentano, infine, al Collegio Docenti una relazione sulle attività svolte, sui risultati raggiunti, sulle difficoltà incontrate e sulle prospettive di miglioramento e sviluppo del servizio loro affidato.

Dal punto di vista della didattica il laboratorio riveste un ruolo centrale in quanto, nella nostra Scuola, il sapere non è mai disgiunto dal saper fare. L'esperienza di laboratorio è un'attività che mette lo studente di fronte ai limiti di una preparazione teorica affrettata e superficiale e allo stesso tempo gli offre la possibilità di trasformare il sapere nozionistico in cultura. L'attività di laboratorio si rapporta in modo dialettico con la lezione "teorica" in quanto essa consente di sperimentare la teoria già nota e, al tempo stesso, di formulare nuove teorie dall'interpretazione dei dati sperimentali. Il "sapere" attraverso il laboratorio si trasforma da nozione libresca a padronanza di concetti e di applicazioni.

Il laboratorio rappresenta anche un formidabile strumento per il sostegno ed il recupero delle situazioni di svantaggio. E' noto che gli allievi che incontrano difficoltà nello studio hanno, molto spesso, uno spiccato senso pratico e la capacità di risolvere problemi concreti. Questa tipologia di studenti trova un'adeguata motivazione nell'operare su oggetti piuttosto che su concetti e si appassiona nel partecipare ad un'esperienza da cui riesce, non di rado, a cogliere il filo conduttore e le leggi che regolano i processi.

Attualmente l'Istituto dispone dei seguenti Laboratori o Aule speciali:

- Laboratorio di macchine marine;
- Laboratorio ed impianti tecnici (climatizzazione, aria compressa, pompe, ecc.);
- Laboratorio di elettrotecnica ed elettronica;
- Laboratorio di automazione ed impianti elettrici;
- Laboratorio di fisica;
- Laboratorio di chimica;
- Aula di disegno;
- Aula di carteggio;
- Reparto per le esercitazioni di saldatura elettrica e ossiacetilenica;
- Reparto per la lavorazione alla macchine utensili;
- 2 Laboratori di Informatica
- Osservatorio meteorologico dotato di strumenti sia tradizionali che elettronici;

- Sala generatore di vapore (caldaia) con turboalternatore;
- Sala centrale diesel elettrica;
- Planetario;
- Simulatore di Navigazione;
- Aula Magna;
- Aula Proiezioni;
- Cantiere navale;
- imbarcazione a vela “Caboto” con motore ausiliario armata a Sloop (lunghezza 14 metri);
- motorsailer “Naço II” (lunghezza 14 metri);
- 2 lance a remi da 10 metri, per dieci vogatori, timoniere e prodiere, armate anche con due alberi con vele latine e motori f.b. 10 HP, dotate di moderni strumenti di navigazione e comunicazione;
- una yole scuola a 8 con;
- 4 yole da regata quattro con;
- un gommone di 8 metri con motore 60 HP con tutte le dotazioni di navigazione, comunicazione e sicurezza;
- imbarcazioni a vela (Trident, flying);
- Palestra coperta dotata di 18 docce;
- Campo sportivo polivalente
- Biblioteca con migliaia di volumi, videoproiettore e due computer e sala lettura;
- l'Istituto usufruisce della piscina del vicino Hotel Serapo per le esercitazioni di nuoto.

La Biblioteca

La Biblioteca non ha funzione di raccolta e conservazione di testi, centro, cioè, di documentazione libraria e ricerca culturale di sapore stantio, ma centro di risorse didattiche a carattere multimediale. Non solo supporto informativo cartaceo, ma centro di assemblaggio di tutte le fonti di informazione: T.V.; Internet, videocassette, banche dati, film, disegni, fotografie, carte geografiche e quanto altro ancora dà informazione e può trasformarsi in risorsa. Essa deve diventare sempre più un sistema dalle varie componenti miranti ad un unico obiettivo: quello di rispondere in forma tempestiva e completa al bisogno informativo di una fascia di utenti rappresentata non solo dagli studenti, ma da tutto il personale della Scuola.

Resta, comunque, preliminare il lavoro di ogni docente di stimolare e catturare alla lettura (che non sia solo quella delle scelte obbligate dallo studio, nella chiave tradizionale e con gli strumenti tradizionali) e all'informazione in generale, l'utenza scolastica.

La biblioteca è affidata al Dipartimento di Lettere che ha le seguenti competenze:

1. Curare l'apertura settimanale mattutina della Biblioteca (1ora a settimana) per la consultazione ed il prestito
2. Provvedere alla disponibilità giornaliera di almeno un quotidiano in Biblioteca per la consultazione
3. Realizzare una “vetrina del quotidiano” dove ospitare ogni giorno un articolo di cultura
4. Attendere alla ricerca di strumenti progettuali per finanziare la dotazione libraria e video

5. progettare e coordinare iniziative di lettura, promozione testi o presentazione di libri inerenti tematiche culturali di vario genere
6. Sostenere e valorizzare le iniziative d'Istituto rivolte alla partecipazione ad eventi e manifestazioni inerenti la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia
7. assicurare costante e tempestiva informazione a tutte le componenti della scuola sulle attività della Biblioteca
8. Collaborare con il dirigente Scolastico per il buon funzionamento dell'Istituto.

► Il Planetario

Il Planetario è una particolare struttura, anche dal punto di vista architettonico, dotata essenzialmente di una copertura emisferica sulla quale un proiettore mobile fa apparire le immagini degli astri (stelle, sole, luna e pianeti) riproducendo il cielo stellato. La sensazione che suscita nello spettatore è identica a quella che si prova guardando il cielo notturno. Il Planetario dell'Istituto Caboto di Gaeta è l'unico in campo regionale, se si esclude quello di Roma; ha una cupola in vetroresina del diametro di cinque metri e può ospitare cinquanta spettatori. E' un planetario digitale di ultima generazione e si avvale di un programma americano denominato **Digitarium**. Dall'inizio dell'attività, 13 anni fa, circa trentamila persone, in gran parte studenti, hanno assistito al ruotare della volta celeste e ascoltato le spiegazioni degli insegnanti che, volontariamente, svolgono il servizio.

Il Planetario viene utilizzato come strumento didattico sia dagli studenti del primo anno, per alcune lezioni di geografia astronomica, sia da quelli del corso T.M. che imparano così a riconoscere le costellazioni e a verificare i moti della sfera celeste studiati in astronomia nautica. Questa particolare struttura rappresenta per l'Istituto anche un'occasione preziosa per stabilire rapporti di collaborazione con numerose realtà scolastiche non solo della provincia di Latina. Il Planetario, infatti, viene utilizzato ogni anno da oltre duemila studenti di ogni ordine e grado, dalle elementari alle superiori, ai quali vengono impartite lezioni di astronomia da insegnanti di Navigazione del nostro Istituto.

1.. Rapporto scuola famiglia

Il rapporto con i genitori trova un'oggettiva difficoltà nel fatto che molti abitano in paesi piuttosto distanti. La scuola, tenendo conto delle difficoltà logistiche, ha attivato una serie di accorgimenti.

In primo luogo gli studenti di terza media che chiedono l'iscrizione al primo anno ed i loro genitori, vengono invitati a visitare l'Istituto e a presenziare ad un'assemblea, durante la quale si danno informazioni circa il corso di studi ed i relativi sbocchi occupazionali.

E' attivo da diversi anni sia il servizio di comunicazione con "SMS" che il collegamento al sito internet "**AAAscuolafamiglia.net**". Tutti i genitori tramite una password possono accedere al servizio ed essere informati in tempo reale dei voti riportati dagli allievi nelle verifiche. Questo strumento è particolarmente utile perchè consente di comunicare con gli Insegnanti e di verificare il regolare svolgimento della vita scolastica dei propri figli.

E' possibile inoltre giustificare le assenze ed i ritardi, comunicati dalla Segreteria, attraverso un "SMS" di risposta, senza dover ricorrere al libretto dello studente.

I genitori, inoltre, possono incontrare i Professori nell'ora settimanale destinata a tale servizio. Il ricevimento settimanale è attivato a partire dai primi di novembre fino al 30 aprile. Sono previsti

inoltre due incontri collegiali in orario pomeridiano al termine del primo e a metà del secondo periodo. Assemblee congiunte fra genitori, studenti ed Insegnanti si tengono tutte le volte che situazioni particolari lo suggeriscono (scioperi, generale scarso rendimento, ecc.).

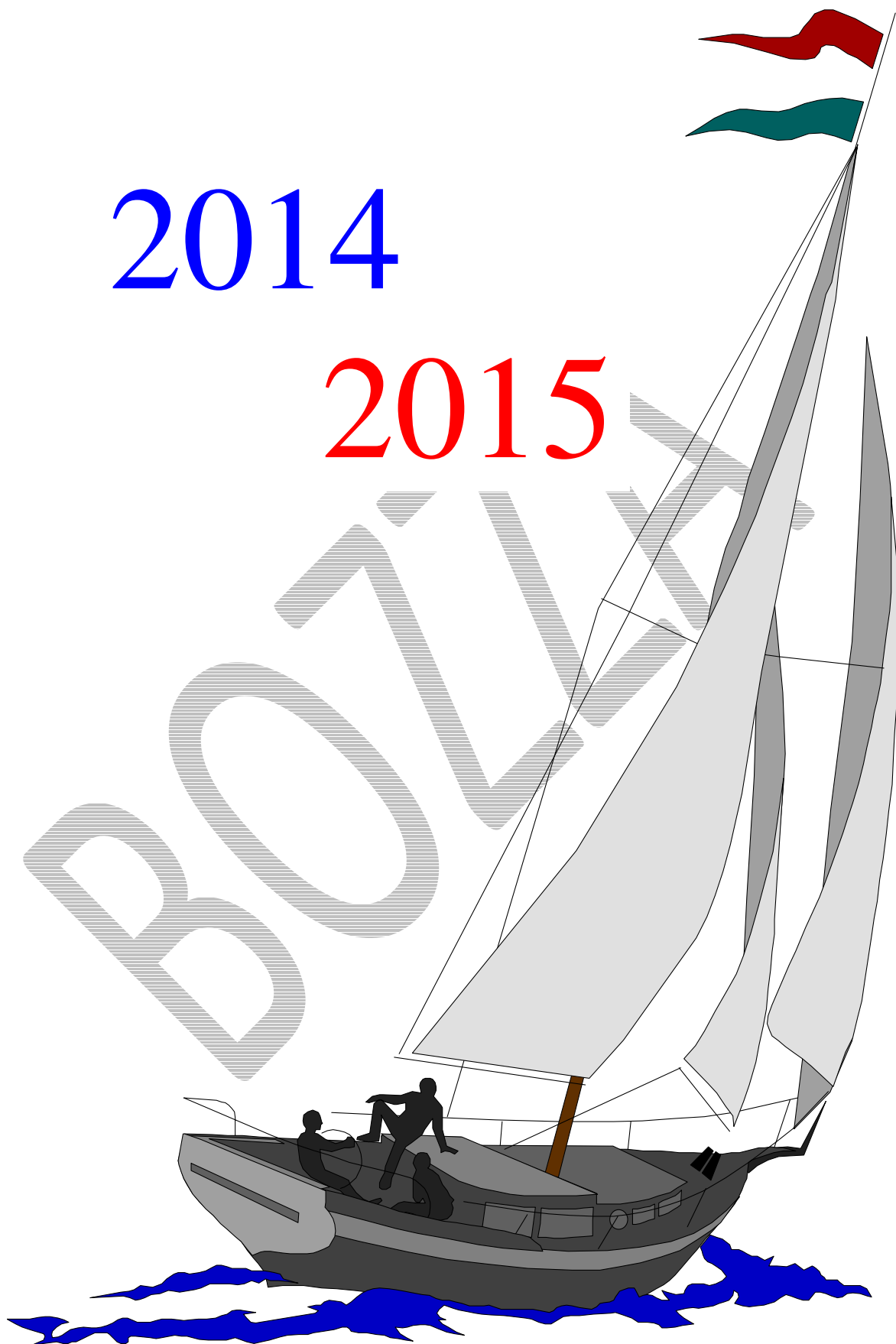
15. Rapporto con Enti ed Istituzioni esterne.

L'Istituto ha una ricca rete di rapporti con numerosi Enti, Associazioni, Istituzioni, Imprese e privati. Si riportano brevemente quelle più significative:

- Capitaneria di Porto di Gaeta
- Scuola Nautica della Guardia di Finanza
- Comune di Gaeta
- Associazione Medaglie d'oro di Lunga Navigazione
- Rete Nazionale degli Istituti Tecnici a Indirizzo Trasporti e Logistica
- Università di Cassino
- Università di Napoli "Federico II"
- Università Partenope
- Università "La Sapienza"
- Università Tor Vergata
- Università Roma III
- Collegio dei Capitani
- Associazione Nazionale Marinai d'Italia
- A.Ma.Re. Gaeta
- Associazioni Grandi Vele
- CONFITARMA
- Istituto Italiano di Navigazione
- Consorzio Consormare del Golfo
- Associazione Cantieri Navali "G. Caboto" di Gaeta
- d'Amico Società di Navigazione Spa
- Fr.lli d'Amico Armatori Spa
- FINAVAL
- Amoretti Armatori Spa
- Italia Marittima Spa
- Carboflotta Group Spa
- ENI Shipping Spa
- Nuova Tirrenia di Navigazione Spa
- Base Nautica "Flavio Gioia"
- Regal Charter Srl

2014

2015



re) essa

Nelle settimane di giugno successive agli scrutini nonché dal giorno 1 al 10 settembre gli Insegnanti dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Caboto*" sono impegnati nelle consuete attività di programmazione gestite per gruppi di lavoro delle stesse discipline.

Sulla scorta dell'esperienza maturata negli ultimi anni, i Docenti organizzano il loro lavoro secondo una progettazione per obiettivo, prevedendo percorsi didattici comuni per classi parallele ed esplicitando, per ogni obiettivo, le abilità e le conoscenze, i prerequisiti, le discipline concorrenti, i contenuti, le metodologie didattiche da adottare e gli strumenti di cui avvalersi, le verifiche formative e sommative da realizzare, i tempi, le tipologie e le modalità delle eventuali attività di recupero e di approfondimento, il peso dei moduli espresso in centesimi ed infine la tipologia e la struttura delle prove di verifica con una griglia di valutazione nella quale vengono chiaramente definiti gli indicatori, i livelli e le prestazioni attese per la sufficienza.

Anche per quest'anno, dunque, verrà confermata la strategia di concordare obiettivi, contenuti e criteri di valutazione; questo sistema, infatti, consentendo agli Insegnanti di effettuare a conclusione dei moduli svolti prove di verifica con obiettivi comuni per classi parallele, garantisce, di conseguenza, agli studenti una maggiore omogeneità negli insegnamenti, nonché imparzialità e trasparenza nelle valutazioni finali.

► La didattica (odi e te) pi

Nella seduta del 1 settembre il Dirigente Scolastico illustrerà al Collegio dei docenti il documento finale redatto dalla Commissione delegata alla stesura del progetto didattico per l'indirizzo **Orasporti e #ogistica**. Il Collegio, presane visione e deliberate le opportune correzioni, approverà definitivamente il progetto didattico che fundamentalmente ripropone gli aspetti più validi e significativi delle esperienze passate, ovvero conferma e sottolinea l'efficacia della didattica modulare, esperienza già da tempo intrapresa e sostenuta collegialmente. Tale esperienza ha promosso e valorizzato il confronto fra docenti, inteso come capacità di pianificare e lavorare insieme allo stesso progetto didattico che vede come protagonisti gli studenti della scuola e di conseguenza anche come capacità di valutare in modo oggettivo utilizzando, per classi parallele, una griglia di valutazione per ciascun modulo di ogni singola disciplina, completa di obiettivi, descrittori di conoscenze, competenze e capacità e del livello desiderabile di sufficienza.

Inoltre, per poter soddisfare le esigenze di un'utenza assai eterogenea, si vogliono offrire interventi più mirati sia per il recupero delle carenze, sia per valorizzare ed incentivare studenti capaci e meritevoli evitando una scuola che mortifica le loro potenzialità ed i loro entusiasmi. In tal senso, una particolare attenzione sarà posta alle classi prime ove si avverte più che altrove la necessità di un recupero o di un consolidamento delle abilità di base; le prime sono le classi dove si verifica la maggiore incidenza di casi di dispersione scolastica: esse accolgono studenti che, oltre a vivere il naturale disagio adolescenziale, vivono anche più degli altri difficoltà legate al passaggio da un tipo di scuola ad un altro; ed infine, ormai da qualche anno, le prime classi della scuola secondaria di secondo grado sono ancora interessate all'assolvimento dell'obbligo scolastico e meritano, dunque, oltre che attenzione l'attuazione di strategie didattiche appropriate.

Per ciò che attiene l'organizzazione del lavoro, si precisa quanto segue:

- La definizione del percorso didattico può scaturire anche da ipotesi di progetto formulate dai singoli gruppi disciplinari o da uno o più consigli di classe. Tali progetti potranno investire

L'aspetto strumentale della valutazione, delle metodologie oppure, più direttamente, il contenuto delle varie discipline, privilegiando la dimensione interdisciplinare e partecipativa degli studenti.

- La progettazione è per Obiettivi. Ogni gruppo disciplinare provvede autonomamente a definire il numero di obiettivi da raggiungere ogni anno e le relative prove di verifica formative e sommative
- La progettazione è comune per le stesse discipline sugli obiettivi e sui metodi di valutazione, ma lascia spazio a scelte autonome dettate da particolari esigenze del gruppo classe, che non stravolgano l'impianto programmatico stabilito all'interno del gruppo disciplinare. Il "confronto" fra Insegnanti è da intendersi come opportunità di arricchimento derivante dallo scambio di opinioni e di esperienze e come garanzia per gli studenti di un'equità di trattamento, non come limitazione alla funzione docente ed alla professionalità del singolo insegnante
- Le valutazioni formative esplesate in itinere anche con l'ausilio di sistemi non strutturati, hanno un valore fortemente didattico un quanto dovranno consentire di valutare lo stato di avanzamento degli apprendimenti per la modulazione dell'attività didattica.
- Le verifiche in itinere (strutturate o semistrutturate) incidono nella valutazione finale in modo indiscutibilmente significativo, nella misura in cui rappresentano validi momenti di interazione con gli studenti. Il peso da attribuire a tali verifiche è fissato dai vari dipartimenti
- Le prove sommative finali sono progettate collegialmente dai singoli gruppi disciplinari, con obiettivi e tipologie comuni, con griglia di valutazione comune. Esse sono effettuate da ogni docente o da gruppi di docenti nei tempi ritenuti più idonei in funzione della "risposta" della propria classe.
- Si conferma l'attuale scansione dell'anno scolastico in due periodi: un trimestre ed un pentamestre, ritenuta didatticamente più valida e più facilmente gestibile. All'interno del pentamestre è previsto un periodo al termine del quale ci sarà il pagellino, che sarà consegnato al ricevimento genitori del 27 marzo p.v.

A tal fine si precisa che i suddetti periodi avranno la loro naturale scadenza:

Trimestre: 15 settembre 2014 – 22 dicembre 2014

Pentamestre: 7 gennaio 2015 – 10 giugno 2015.

E' previsto un primo periodo di recupero curriculare dal giorno 9 al 22 dicembre, cioè prima di Natale, ed un recupero nel secondo periodo dal 17/06 al 07/07.

- Sia per l'Istituto Tecnico Nautico che per l'Istituto Professionale, le lezioni inizieranno alle 8.00 e termineranno alle 13.45. Considerato l'alto numero di pendolari iscritti alla sezione trasporti e logistica, oltre 400, di cui circa 300 con necessità di uscita anticipata (13.45) per motivi di trasporto; visto il disagio causato dall'uscita anticipata all'ultima ora di lezione, il Consiglio d'istituto ha ritenuto di poter adottare la riduzione oraria di 15 minuti, nei giorni con 6 ore di lezione, per motivi di trasporto e, quindi, senza necessità di recupero né didattico, né orario per i docenti. Il Collegio Docenti del 1° settembre 2014 ha deliberato all'unanimità la riduzione. Ci saranno due intervalli: il primo dalle ore 10.55 alle ore 11.05 ed il secondo dalle 12.45 alle 12.55.
- Il recupero avviene prima della fine del primo trimestre. Le modalità di svolgimento sono decise da ciascun docente previa intesa con il proprio gruppo disciplinare. Qualora nella clas-

- L'approfondimento consiste nella frequenza di corsi integrativi in orario extracurricolare, attivati su progetti formulati dai docenti interessati ed approvati dal Consiglio d'Istituto.
- Per gli allievi che riporteranno la sospensione del giudizio sono previsti regolari corsi di recupero con la prova da effettuarsi nella sessione di luglio. I corsi di recupero possono essere attivati eccezionalmente anche per intere classi, limitatamente ad una disciplina il cui percorso curricolare non sia stato portato a termine per particolari motivi nell'anno precedente
- La sostituzione dei docenti assenti sarà rilevata da un docente delegato che provvederà ad attribuire le supplenze, a pagamento, a coloro che si rendono disponibili per tale attività, secondo i criteri di seguito nell'ordine enunciati:
 1. sostituzione nelle proprie classi
 2. sostituzione nel proprio corso
 3. sostituzione dei colleghi della propria disciplina.
- Le Assemblee d'Istituto si terranno mensilmente nei locali del Cinema Teatro "Ariston" di Gaeta al termine delle attività inerenti il Progetto Cinema e gli studenti potranno confrontarsi sulle problematiche già emerse e discusse nelle singole assemblee di classe.

2.1 Approfondimenti e le attività extracurricolari

Le attività integrative extracurricolari svolgono un ruolo irrinunciabile sia per l'approfondimento sia per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Gli studenti che partecipano alle attività integrative contribuiscono in alcuni casi alle spese con una quota modesta.

Per l'anno scolastico 2014/2015 si prevede la realizzazione dei sottoelencati progetti:

<i>ROGETTI</i>	<i>ROGETTISTA</i>
Corso vela di base	Salvatore Chinappi
Corso di vela avanzato	Salvatore Chinappi
Corso assistenti bagnanti	Salvatore Chinappi
Corso subacquea	Silvana Andaloro
Progettazione PLC	Antonio Di Ciaccio
Tecniche Costruttive per la realizzazione di Schede elettroniche.	Pietro Romanelli
Video controllo	Pietro Romanelli
Microcontrollore Arduino	Antonio Grossi
Tecniche di saldatura e introduzione alla programmazione delle macchine utensili a c.n.c.	Cosmo Di Schino
Corso di base sulle tecniche frigorifere.	Cosmo Di Schino
Laboratorio studio radio	Pietro Romanelli
Corso di carpenteria e falegnameria di base	Pasquale Curcio
Corso di Tecnica cinematografica per la realizzazione di cortometraggi.	Anna Viola
Engine Room Simulators	Giacomo Capobianco

Preparation Corse for Cambridge certification level B1 (PET)	Giuseppina Della Chiesa
Preparation Corse for Cambridge certification level B2 european framework	Giuseppina Della Chiesa

I corsi saranno attivati sulla base delle richieste effettive degli studenti che potranno esprimere la loro preferenza ad un solo corso, fornendo altresì un'opzione alternativa qualora il corso richiesto non si attivasse per carenza di adesioni.

E' tuttavia aperta la possibilità che, nel corso dell'anno scolastico, si possano realizzare altre attività integrative, quali progetti, conferenze e seminari, sulla base di sopraggiunte esigenze didattiche e tenendo conto anche dell'inclusività.

A) plia) ento dell'o!!erta !or) ati2a

La scuola aderisce al programma nazionale di promozione delle eccellenze con il riconoscimento del merito e la previsione di incentivi per gli studenti delle scuole secondarie superiori.

Gli studenti che ottengono la valutazione di 100 e lode agli esami di Stato e gli studenti che raggiungono risultati elevati nelle competizioni, nazionali e internazionali, ripartite nei diversi ambiti disciplinari e proposte per la valutazione delle eccellenze saranno premiati con uno dei seguenti incentivi:

- benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura;
- ammissioni a tirocini formativi;
- partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica;
- viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici;
- benefici di tipo economico;
- altre forme di incentivo secondo intese e accordi s

1. Pianificazione ed organizzazione della didattica

Gli insegnanti che prestano servizio nella scuola nel corrente anno scolastico sono così suddivisi:

SCUOLA	N\$ INSEGNANTI
Nautico	1
Professionale Commercio	10
Totale	11

Il totale non corrisponde alla somma poiché alcuni insegnanti insegnano in entrambe le scuole.

Il piano delle riunioni collegiali è il seguente:

DATE	01/09	08/09	12/09	25/09	21/10	21/11	04/02	13/05	12/06
Collegio dei docenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DATE	ottobre	dicembre	gennaio	febbraio	giugno				
Consigli di Classe	dal 27 al 31	dal 9 al 15	dal 16 al 20	dal 4 al 8	dal 3 al 11	-----	-----	-----	-----

Da tale programmazione di massima si possono prevedere gli impegni di ciascun docente.

2. Gli Organi Collegiali

Il Collegio dei Docenti è articolato, dal punto di vista didattico, in gruppi di insegnanti della stessa materia o della stessa area disciplinare, chiamati dipartimenti. (I compiti dei dipartimenti sono stati già ampiamente esposti nella prima parte di questo documento.

Gli insegnanti, guidati dai referenti di Dipartimento, lavorano alla definizione degli obiettivi e all'organizzazione delle diverse attività trasversali ed integrative e allo studio, ricerca e progettazione

dei moduli e delle relative prove di valutazione. I docenti, inoltre, per il miglioramento dell'offerta formativa, s'impegnano nella realizzazione delle varie attività programmate dal Collegio dei Docenti assumendo diverse responsabilità.

Per quanto riguarda questi incarichi, essi vengono attribuiti agli insegnanti, su proposta dei colleghi del Dipartimento. Il Collegio dei Docenti delibera, al momento dell'affidamento dei compiti

BOLVA

1. Le collaborazioni e le responsabilità dei docenti.

Il Preside nomina i seguenti Collaboratori per l'a.s. 2014-15 con le relative mansioni:

Prof.

- Collabora con il Dirigente Scolastico (D.S.) con cui si rapporta periodicamente per il buon andamento dell'Istituto
- Svolge:
 - Funzioni connesse con la formazione post e pre-diploma a finanziamento regionale o provinciale, pertanto cura i rapporti con:
 - ❖ Regione Lazio
 - ❖ Amministrazione Provinciale di Latina
 - ❖ Aziende
 - ❖ Università e Centri di Ricerca
 - ❖ Centri di Formazione
 - ❖ Ulteriori Enti Pubblici e privati
 - Funzioni connesse con la rappresentanza dell'IISS "Caboto" – ITS per la Mobilità Sostenibile

Prof.ssa

- Ha competenza su tutto l'Istituto.
- Collabora con il Dirigente Scolastico (D.S.) per il buon andamento dell'Istituto.
- Assume in caso di assenza o legittimo impedimento del Dirigente Scolastico in accordo e sintonia con il Collaboratore Prof. Coccoluto, le funzioni dirigenziali.
- E' delegata a:
 - Coordinare, con l'ausilio della Segreteria Didattica, l'organizzazione delle attività connesse all'attuazione del progetto didattico di Istituto;
 - Adottare provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti
 - Curare i rapporti con le famiglie
 - Curare il coordinamento generale delle attività integrative
 - Svolgere funzioni di coordinamento, vigilanza e monitoraggio, per quanto di competenza del Dirigente, sui corsi di recupero e di approfondimento
 - Coordinare l'azione dei diversi referenti

Prof.

- Ha competenza sull'I.T.T.L.
- Collabora con il Dirigente Scolastico (D.S.) per il buon andamento dell'Istituto.
- Provvede all'osservanza del Regolamento d'Istituto da parte del personale e degli alunni

- Si rapporta periodicamente con il Dirigente Scolastico
- E' delegato a svolgere le seguenti funzioni per quanto di competenza del Dirigente presso l'ITTL:
 - Assenze e ritardi, congedo ordinario, recuperi ecc. di tutto il personale
 - Sostituzione dei Docenti assenti
 - Ritardi, assenze e giustificazioni degli studenti
 - Rapporti con le famiglie
 - Provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti
 - Coordinazione assemblee di classe e d'Istituto
 - Verifica dei danni prodotti dagli studenti, pulizia degli spazi, vigilanza sui collaboratori scolastici.

Prof.

- Ha competenza su l'ITTL (già ITN)
- Collabora con il Dirigente Scolastico (D.S.), con cui si rapporta periodicamente, per il buon andamento dell'Istituto
- Può assumere, in caso di assenza o legittimo impedimento del Dirigente Scolastico e dei Collaboratori Prof.ssa Pastore e Prof. Colombi, in accordo e sintonia con loro, le funzioni dirigenziali.
- E' delegato a svolgere le seguenti funzioni per quanto di competenza del Dirigente
 - Sostituzione dei Docenti assenti
 - Ritardi, assenze e giustificazioni degli studenti
 - Rapporti con le famiglie
 - Provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti
 - Verifica dei danni prodotti dagli studenti, pulizia degli spazi, vigilanza sui collaboratori scolastici.

Prof.

- Ha competenza sull'I.P.C.
- Collabora con il Dirigente Scolastico (D.S.) per il buon andamento dell'Istituto.
- Provvede all'osservanza del Regolamento d'Istituto da parte del personale e degli alunni
- Si rapporta periodicamente con il Dirigente Scolastico
- E' delegato a svolgere le seguenti funzioni per quanto di competenza del Dirigente presso l'IPC:
 - Coordinare le attività didattiche ed organizzative;
 - Formulare di concerto con il D.S. l'orario settimanale delle lezioni presso l'indirizzo Professionale, gestire le supplenze, occuparsi dell'integrazione degli studenti portatori di handicap, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno,
 - Vigilare sul personale;
 - Avere relazioni, anche esterne, per quanto attiene alle esigenze del "professionale";
 - Controllare ritardi, assenze, giustificazioni e punizioni disciplinari degli studenti;
 - Curare il rapporto con le famiglie;
 - Curare le attività di orientamento e dell'obbligo scolastico.

Sicurezza

L' Ing. **Re) o "arani** , ha il compito di occuparsi di tutte le attività connesse alla Sicurezza nella Scuola e pertanto dovrà:

- Assolvere ai compiti previsti dalla legislazione vigente;
- Tenere costantemente sotto controllo la Scuola in ordine alla sicurezza;
- Progettare attività (avvisi, ordini, esercitazioni, ecc.) individuando necessità, strumenti e risorse;
- Tenere una raccolta delle normative e delle iniziative;
- Tenere informata la Presidenza sulle difficoltà incontrate suggerendo gli interventi più opportuni.

BOLVA

2014

- 3) raccogliere le proposte dei colleghi per le attività integrative;
- 4) autorizzare le assemblee di classe e raccogliere i verbali e darne copia al Preside;
- 5) tenere informata la Presidenza sull'andamento della classe suggerendo gli interventi più opportuni.
- 6) presiedere l'assemblea dei Genitori in occasione dell'elezione dei rappresentanti.

Detta attività, che si inquadra in quelle previste nell'art.88 c.2 lettera K, del C.C.N.L. beneficerà, in modo forfettario, del fondo di Istituto.

- o I Professori sottoelencati:

<i>*I ARTIMENTO</i>	<i>Cogno) e</i>	<i>No) e</i>
LETTERE: RELIGIONE	* i Cecca	Gennaro
LING3E	Coscione	E) ilia
* I RITTO: ECONOMIA	?iagioni	>ederica
NA" IGA# IONE	Sc; iano	Sil2erio
MATEMATICA: SCIEN#E: >ISICA	* i Russo	Gio2anni
MACCDINE	* i Nitto	Giusepe
ELETTROTECNICA	Masiello	Luigi
E* 3CA# IONE >ISICA	Riciniello	Nicola
SOSTEGNO	Soprano	"incenzo
I C	La "alle	aolo

vengono nominati _____, con l'impegno di assolvere alle seguenti mansioni:

1. Convocare e presiedere le riunioni di Dipartimento determinando l'ODG e provvedendo alla verbalizzazione delle riunioni
2. Coordinare la ricerca ed il confronto tra i docenti della materia (area disciplinare) per deliberare in ordine a:
 - ❖ Definizione degli standard di programma delle competenze minime per una valutazione sufficiente;
 - ❖ Individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento e di valutazione;
 - ❖ Ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo;
3. Raccogliere le programmazioni per disciplina e per classi parallele e consegnarle su CD alla segreteria didattica entro il 1° ottobre;
4. Coordinare le proposte di acquisto di pubblicazioni, strumenti didattici e l'abbonamento a riviste; curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare; collaborare all'organizzazione dei concorsi e delle "gare" (di matematica, fisica, chimica,informatica, educazione fisica etc.) ad ogni livello
5. Sollecitare l'utilizzo più ampio e diffuso delle risorse didattiche disponibili;
6. Curare l'inserimento dei Colleghi di prima nomina nel gruppo di lavoro;
7. Collaborare alla stesura dell'orario per l'uso dei laboratori;

8. Raccogliere le proposte per l'aggiornamento formativo e informativo dei Colleghi, l'adeguamento dei programmi e la progettazione di iniziative sperimentali: Convocare le riunioni di Dipartimento per il coordinamento didattico, per le verifiche in itinere della programmazione, nonché per la progettazione degli strumenti della valutazione;

Detta attività, che si inquadra in quelle previste nell'art.88, c.2 lettera K del C.C.N.L. beneficerà, in modo forfettario, del fondo di Istituto.

(Il CCN# prevede, per la realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per la valorizzazione della professionalità e dell'impegno dell'insegnante, l'attribuzione di almeno quattro funzioni strumentali. (Il Collegio dei Docenti, dopo aver discusso sui contenuti e sui requisiti per assolvere ai compiti connessi a tali figure ed anche tenendo conto delle attività svolte nel precedente anno scolastico, ha individuato quattro aree di intervento così articolate.

- Curare i rapporti con la Base Nautica “ F. Gioia”, Amministrazione Provinciale, Capitaneria di Porto, Enti ed organizzazioni per la formazione dei marittimi, Associazioni armatoriali e di categoria, Associazioni di cultura marittima ed Associazioni d'arma
 - Predisporre un piano per l'utilizzazione delle imbarcazioni e coordinare le attività conseguenti
 - Sostenere le attività connesse al conseguimento della patente Nautica
 - Eseguire di uno studio di fattibilità per offrire un servizio pubblico per il conseguimento delle abilitazioni per la conduzione di imbarcazioni da diporto
 - Curare gli aspetti giuridici, amministrativi ed assicurativi delle imbarcazioni e conservarne la documentazione
 - Curare lo stato delle imbarcazioni, delle dotazioni di sicurezza e delle strumentazioni
 - Tenere in buono stato i cantieri
 - Proporre al Dirigente i lavori necessari al buono e sicuro impiego delle dotazioni e delle strutture
- A tale scopo predisporre un progetto ed acquisire i preventivi di spesa e controllare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte. Procedere, ove necessario, ai collaudi
- Coordinare i collaboratori tecnici specifici ed organizzare, in rapporto con gli altri insegnanti, le esercitazioni a mare
 - Organizzare gli stages per il diporto
 - Coordinare le attività del Laboratorio di Navigazione simulata

- Coordinare i Servizi di Rappresentanza dell'Istituto ed elaborazione di proposte attinenti la materia
- Assistenza protocollare al preside, nonché ai suoi delegati, nell'ambito dell'attività di rappresentanza ufficiale sul territorio, effettuando ove risulti opportuno, preventive visite ricognitive

- Coordinare la rappresentativa dell'Istituto alle manifestazioni esterne ed interne, festività, ricorrenze, lutti, convegni, congressi, conferenze, celebrazioni, riunioni conviviali, cerimonie di apertura e chiusura, premiazioni, conviti, ricevimenti, concerti
- Gestire i contatti con le rappresentanze delle altre Amministrazioni pubbliche, nonché di enti e associazioni private
- Impiegare i simboli dell'Istituto sul territorio
- Gestire complessivamente, anche sotto il profilo della movimentazione e della vigilanza, le attività dei Gruppi di Rappresentanza (Plotone, Drappello, Reparto d'Onore ecc.) dell'Istituto, con particolare riferimento alla selezione degli studenti, alla specifica preparazione ed alle modalità di partecipazione
- Gestire le uniformi dei Gruppi di rappresentanza e le rispettive modalità di utilizzo
- Collaborare con le F.S: "Coordinamento Attività Complementari", "Orientamento", "Interventi e servizi per gli studenti"
-
- Sollecitare e raccogliere le proposte per la formulazione di un piano delle attività integrative
- Coordinare la Commissione per la selezione dei progetti ammissibili
- Seguire e coordinare la progettazione
- Bandire i corsi e raccogliere le adesioni
- Approntare gli elenchi dei partecipanti
- Coordinare i docenti ed i tutor
- Allestire la documentazione prevista dalle normative ISO 9000 e comunque della "qualità"
- Predisporre un piano di estensione della certificazione ISO 9001/2008 a tutta la realtà dell'Istituto
- Raccogliere e conservare la documentazione prodotta
-
- Coordinamento della redazione/revisione del Piano della "Disciplina della Valutazione" per tutte le classi dell'Istituto
- Predisporre servizio per il fabbisogno informativo/formativo per i Docenti in merito alla Valutazione
- Coordinare l'espletamento delle Prove INVALSI
- Coordinare la Certificazione delle Competenze
- Verificare l'adeguamento dei "Piani di lavoro", delle "Relazioni finali" di classe ed individuali e comunque i Documenti inerenti la Valutazione, al Piano della "Disciplina della Valutazione"
- Aggiornare i neodocenti in merito alle procedure organizzative dell'Istituto
- Valutare le attività del P.O.F.
-
- Accoglienza alunni primo anno
- Coordinamento e gestione attività di orientamento in entrata
- Coordinamento e gestione attività di orientamento in uscita
- Collaborazione con la F.S. "Interventi e servizi per gli studenti"

-
- Analisi dei bisogni
- Monitorare costantemente i casi di disagio ed insuccesso degli studenti
- Individuazione delle cause di disagio e dell'insuccesso
- Intervento per affrontare con successo le difficoltà
- Relazionarsi con le famiglie, in particolare con quelle degli studenti con disagi e difficoltà
- Monitorare e qualificare le eccellenze
- Promuovere attività culturali ed educative per gli studenti
- Collaborazione con la F.S. "Orientamento"
- Tutoraggio degli studenti privatisti per esami idoneità, stato,
- Collaborare con i Dipartimenti
- Collaborare con la F.S.: "Orientamento", "Coordinamento Attività Complementari", "Coordinamento Ufficio Rappresentanza"
-
- Coordinare i Servizi di Partecipazione ad eventi ed Accoglienza
- Predisporre la partecipazione a Manifestazioni ed eventi esterni (non organizzati dall'Istituto)
- Organizzazione e gestire gli eventi interni (organizzati dall'Istituto)
- Coordinare le attività programmate negli spazi scolastici
- Cooperare con Enti, Associazioni, Commissioni, Docenti per la realizzazione di attività interne ed esterne all'Istituto
- Sensibilizzare, preparare e gestire gli allievi partecipanti alle manifestazioni ed eventi
- Progettazione e allestire approfondimenti formativi
- Curare le attività di accoglienza e ospitalità delle Autorità e degli invitati, in caso di eventi organizzati dall'Istituto
- Promuovere e regolare l'adesione delle personalità delle Amministrazioni locali, degli enti civili, militari e religiosi alle manifestazioni organizzate dall'Istituto
- Collaborare con le F.S.: "Interventi e servizi per gli studenti", "Scuola e mondo del lavoro", "Orientamento", "Coordinamento Ufficio Rappresentanza"

(Il Collegio, nel delineare le figure strumentali, ha tenuto presente la Circolare prot. 1&32D del 16 ottobre &221 nonc!E la C.4. n? 176 del 3 ottobre &221anc!e se vi !a apportato qualc!e correttivo per meglio rispondere alle esigenze della nostra scuola.

Per il corrente anno scolastico i Professori designati dal Collegio Docenti allo svolgimento di funzioni strumentali sono i seguenti:

- Funzione strumentale n°1: Prof. Silverio Schiano
- Funzione strumentale n°2: Prof. Vincenzo Soprano
- Funzione strumentale n°3: Prof. Luigi Masiello
- Funzione strumentale n°4: Prof.ssa Rosarita Leccese
- Funzione strumentale n°5: Prof. Giuseppe Di Nitto
- Funzione strumentale n°6 Prof.ssa Milvia Tescione
- Funzione strumentale n°7: Prof.ssa Roberta Ibba

- Il Comitato di Valutazione eletto dal Collegio dei Docenti è composto dai Proff.ri: Gaudino Francesca, Di Cecca Rosanna, Di Ciaccio Eugenia, Giovanchelli Laura. - Supplente: Pelagalli Walter.
- La Commissione eletta dal Collegio dei Docenti è composta dai Proff.ri: Masiello Luigi, Andaloro Silvana, Di Nitto Giuseppe, Di Russo Giovanni, Viola Anna.
- La Commissione è composta dai Collaboratori Proff.ri: Colombi Vincenzo, Pastore Enrica.
- La Commissione è composta dai Proff.ri: Pastore Enrica, Biagioni Federica, Colombi Vincenzo, Leccese Rosarita.
- La Commissione è composta dai Proff.ri: Capodanno Benedetto, Coccoluto Erasmo, Colombi Vincenzo, Di Nitto Giuseppe, Di Russo Giovanni, Rainaldi Emilio, Schiano Silverio.
- La Commissione è composta dai Proff.ri: Cannavale Bruno, Magliozzi Damiano, Onelli Francesco.
- La Commissione è composta dalle Proff.sse: Biagioni Federica, Mautone Silvana, Rossini Gilda, Pastore Enrica.
- La Commissione è composta dai Proff.ri: Chinappi Salvatore, Ianniello Bianca, Manzo Stefano, Soprano Vincenzo, Viola Anna, Zenobio Giuseppe.